



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"
<b>Nome del corso</b>	Corso di Laurea in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali ( <i>IdSua:1522825</i> )
<b>Classe</b>	L-1 - Beni culturali
<b>Nome inglese</b>	Culture and Administration of Cultural Heritage
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://studiumanistici.dip.unina.it/2013/05/03/cultura-e-amministrazione-dei-beni-culturali/">http://studiumanistici.dip.unina.it/2013/05/03/cultura-e-amministrazione-dei-beni-culturali/</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unina.it/didattica/sportello-studenti/guide-dello-studente">http://www.unina.it/didattica/sportello-studenti/guide-dello-studente</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale

## Referenti e Struttura

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	INDELLI Giovanni
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Commissione per il Coordinamento Didattico del CdS
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Studi Umanistici

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ALFANO	Giancarlo	L-FIL-LET/10	PA	1	Base
2.	BARATTOLO	Filippo	GEO/01	PO	1	Caratterizzante
3.	CATENA	Maria Teresa	M-FIL/01	PA	1	Affine
4.	DE NARDIS	Mauro	L-ANT/03	RU	1	Base
5.	FERRARA	Bianca	L-ANT/07	RU	1	Caratterizzante
6.	INDELLI	Giovanni	L-ANT/05	PA	1	Caratterizzante
7.	LUISE	Flavia	M-STO/02	RU	1	Base
8.	MASSARESE	Ettore	L-ART/05	PA	1	Caratterizzante
9.	MILO	Daniela	L-FIL-LET/02	RU	1	Base



10.	RUBERTI	Giorgio	L-ART/07	RD	1	Caratterizzante
11.	SANTORELLI	Paola	L-FIL-LET/06	PA	1	Base
12.	SBORDONE	Silvia	M-STO/08	RU	1	Caratterizzante

<b>Rappresentanti Studenti</b>	Rappresentanti degli studenti non indicati
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	Silvia (Docente del CdS ) Dott. SBORDONE Francesco (Docente del CdS e Responsabile QA del CdS) Prof. BIFULCO Giovanni (Coordinatore del CdS e Responsabile del Riesame) Prof. INDELLI
<b>Tutor</b>	Mauro DE NARDIS Giancarlo ALFANO Giovanni INDELLI Silvia SBORDONE

## Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Studio triennale in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali è stato istituito nell'A.A. 2001/2002 all'interno di un piano di internazionalizzazione, con l'intento di formare figure professionali prevalentemente nel settore dell'amministrazione e della valorizzazione dei Beni Culturali, fornite di ampie conoscenze e competenze umanistiche. Il percorso di studi prevede una formazione con una base comune molto solida nelle principali materie umanistiche previste dalla scheda ministeriale; su tale base vanno a innestarsi le discipline giuridiche, economiche, e quelle specifiche del settore dei Beni Culturali. L'area delle discipline caratterizzanti contemplate dal corso di laurea risulta adeguatamente articolata, per consentire agli studenti di individuare differenti percorsi, già in parte professionalizzanti: in particolare un percorso archeologico, uno storico-artistico, uno archivistico-bibliotecario, uno di musica e spettacolo oppure un percorso misto che può attingere ai vari campi dei Beni Culturali.

Tra gli altri obiettivi formativi del corso si segnalano:

- la preparazione per una corretta utilizzazione dei principali strumenti informatici applicati ai Beni Culturali;
- la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- l'attivazione di stages e tirocini con finalità professionalizzanti presso istituzioni pubbliche e private.

Descrizione link: Rinvio alla Guida dello studente

Link inserito: <http://studiumanistici.dip.unina.it/2013/05/03/cultura-e-amministrazione-dei-beni-culturali/>

20/05/2015





## QUADRO A1

### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

14/05/2014

La prima fase delle consultazioni è stata effettuata a cura del Dipartimento di Studi Umanistici con la riunione generale del 24/07/2013 (vedi relazione allegata) per l'a.a. 14/15; per assicurare una maggiore continuità nei rapporti con le organizzazioni e una maggiore prontezza negli interventi correttivi che si dovessero rendere necessari, il Corso di Studio intende procedere nella maniera seguente:

Il Coordinatore del Corso di Studio avvierà consultazioni periodiche con le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi e delle professioni, consultazioni specifiche in base agli obiettivi formativi peculiari del Corso di Studio. Tali consultazioni avverranno nell'ambito delle riunioni delle Commissioni per il Coordinamento Didattico, da poco istituite, almeno entro il mese di luglio di ogni anno prima dell'avvio dell'anno accademico successivo. Oggetto di tali consultazioni saranno le proposte di modifica dell'ordinamento e/o regolamento didattico dei Corsi di Studio per l'a.a. successivo al fine di aggiornare il percorso degli studi in base, per quanto possibile, alle richieste del mondo del lavoro. Le proposte di modifica di ordinamento e/o regolamento didattico saranno poi oggetto sempre di discussione e delibera da parte del Consiglio di Dipartimento, sede istituzionale di confronto con le rappresentanze studentesche, per garantire la partecipazione alla discussione di tutte le parti coinvolte.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: rELAZIONE RIUNIONE DEL 24/07/2013

## QUADRO A2.a

### Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

#### Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)

##### **funzione in un contesto di lavoro:**

Il Corso fornisce le conoscenze tecnico-disciplinari per selezionare e applicare operativamente protocolli e procedure finalizzati alle diverse attività di servizio, producendo testi formalmente corretti e di chiara impostazione, che dimostrino il pieno possesso dei saperi necessari per lo svolgimento di quelle funzioni.

##### **competenze associate alla funzione:**

È necessaria una buona conoscenza della lingua italiana, per evitare errori e imprecisioni che non permettano una chiara e inequivoca comprensione dei testi prodotti da parte dei lettori. Indispensabile è anche l'acquisizione di nozioni di cultura generale (letteratura, storia, geografia), che permetta di rendere facilmente comprensibile un testo.

##### **sbocchi professionali:**

Segretari e tecnici nelle amministrazioni pubbliche e private.

#### Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)

##### **funzione in un contesto di lavoro:**

Il Corso forma laureati che siano in grado di trattare con competenza documenti di archivio e di apprezzare e valorizzare il libro, sia antico sia moderno, perché se ne conoscono le tecniche di produzione non soltanto materiale.

##### **competenze associate alla funzione:**

È necessaria una buona conoscenza del libro e del documento, sia in quanto oggetti (contenitori) sia in quanto portatori di informazioni (contenuti), dalla quale derivi la capacità di ricostruire i contesti di produzione.

**sbocchi professionali:**

Assistenti nelle biblioteche e negli archivi pubblici e privati.

### Commissari e aggiudicatori d'asta - (3.3.1.1.2)

**funzione in un contesto di lavoro:**

Il Corso fornisce le conoscenze per essere in grado di organizzare un'asta, con la ricerca, la selezione e la catalogazione dei beni da vendere, l'esecuzione degli adempimenti amministrativi, l'ordine di presentazione degli oggetti, i criteri e i metodi di acquisizione, l'aggiudicazione dei beni messi all'asta.

**competenze associate alla funzione:**

Per questa professione sono necessarie una solida conoscenza della lingua italiana, nozioni nell'ambito storico-artistico e bibliotecario e nel campo della legislazione relativa ai Beni culturali.

**sbocchi professionali:**

Banditore d'asta, mediatore d'asta.

### Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)

**funzione in un contesto di lavoro:**

Il Corso permette di acquisire le conoscenze e le capacità espositive che servono per preparare progetti in grado di mettere in risalto il significato storico e culturale di luoghi e oggetti, rendendoli motivo di richiamo anche con l'illustrazione dei valori sociali di cui sono portatori, all'interno di culture di epoche e provenienze diverse.

**competenze associate alla funzione:**

Occorrono conoscenze della lingua italiana, storia, geografia, archeologia, storia dell'arte, per valutare ambienti e tradizioni di riferimento; inoltre, la conoscenza dei principi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, e la conoscenza delle leggi e dei regolamenti.

**sbocchi professionali:**

Organizzatore di eventi culturali in genere e di esposizioni.

### Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

**funzione in un contesto di lavoro:**

Il Corso prepara a predisporre il programma di un convegno e a gestirne la contabilità, a organizzarne e supervisionarne l'allestimento, a curare i rapporti con le istituzioni, a organizzare il soggiorno dei relatori, a creare materiale informativo.

**competenze associate alla funzione:**

Sono necessarie competenze linguistiche e di comunicazione, nozioni di amministrazione e gestione di impresa, di leggi e regolamenti, oltre che di archeologia, arte, storia e geografia.

**sbocchi professionali:**

Organizzatore di convegni su temi dell'ambito dei Beni culturali.

### Tecnici del restauro - (3.4.4.4.0)

**funzione in un contesto di lavoro:**

Il tecnico restauratore di Beni culturali assiste il restauratore nelle attività di prevenzione, manutenzione e restauro di beni

culturali mobili e architettonici, collaborando alle attività di ricerca finalizzate alla ricostruzione storico-culturale e conservativa del bene, alla valutazione delle sue condizioni di degrado, alla raccolta dati e alla stesura del materiale documentale e curando, secondo le indicazioni metodologiche del restauratore, la preparazione dei materiali necessari per gli interventi.

**competenze associate alla funzione:**

Per questa professione è richiesta la conoscenza della lingua italiana, la capacità di saper raccogliere le fonti storiche e documentali, i dati sull'analisi storico-critica e quelli relativi al bene e all'ambiente (anche in collaborazione con altre professionalità, quali lo storico dell'arte, l'archeologo, l'architetto, l'archivista, il bibliotecario, il paleontologo), la conoscenza delle leggi e dei regolamenti, e dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica e all'allocatione delle risorse umane, finanziarie e materiali.

**sbocchi professionali:**

Tecnico restauratore di Beni culturali

### Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)

**funzione in un contesto di lavoro:**

Il tecnico dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale deve saper redigere rapporti o note sulle lavorazioni svolte o da eseguire, supervisionare il montaggio dei programmi, organizzare il lavoro o le attività, fornire assistenza tecnica.

**competenze associate alla funzione:**

Per questa professione è richiesta la conoscenza della lingua italiana, degli eventi storici, delle loro cause e degli effetti sulle civiltà e sulle culture, della geografia, delle arti, dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione, della legislazione.

**sbocchi professionali:**

Assistente di scena cine tv, segretario di edizione

### Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)

**funzione in un contesto di lavoro:**

Il tecnico della pubblicità deve predisporre o gestire strategie di comunicazione, saper realizzare campagne pubblicitarie, analizzare o individuare le esigenze del cliente, organizzare o gestire azioni di marketing.

**competenze associate alla funzione:**

È necessaria la conoscenza della lingua italiana, dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica e all'allocatione delle risorse umane, finanziarie e materiali, della storia e dell'archeologia, della geografia, delle arti, della legislazione.

**sbocchi professionali:**

Esperto di promozione turistica, tecnico pubblicitario, tecnico di sponsorizzazioni

### Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)

**funzione in un contesto di lavoro:**

Il tecnico delle attività ricettive e professioni assimilate deve saper organizzare o gestire azioni di marketing turistico, organizzare eventi di promozione e sviluppo del turismo, raccogliere e analizzare dati statistici sui flussi turistici, gestire le risorse finanziarie, progettare e organizzare attività turistiche, svolgere attività amministrativa.

**competenze associate alla funzione:**

È necessaria la conoscenza della lingua italiana, di una lingua straniera, della storia e dell'archeologia, della geografia, delle arti, delle leggi e dei regolamenti, dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica e all'allocatione delle risorse umane, finanziarie e materiali.

**sbocchi professionali:**

Tecnico del turismo integrato

**Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)****funzione in un contesto di lavoro:**

Il tecnico delle pubbliche relazioni deve saperpredisporre o gestire strategie di comunicazione, organizzare eventi, creare opuscoli o materiali informativi, organizzare o gestire azioni di marketing, gestire le risorse finanziarie, svolgere attività amministrativa.

**competenze associate alla funzione:**

È richiesta la conoscenza della lingua italiana, di una lingua straniera, dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica e all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, delle leggi e dei regolamenti, della storia e dell'archeologia, della geografia, delle arti.

**sbocchi professionali:**

Addetto alle pubbliche relazioni

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
2. Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
3. Commissari e aggiudicatori d'asta - (3.3.3.3.1)
4. Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
5. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
6. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
7. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
8. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
9. Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)
10. Tecnici del restauro - (3.4.4.4.0)

QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Per essere ammessi al Corso di Studio in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali gli studenti devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Si richiedono inoltre una buona conoscenza della lingua italiana in forma scritta e orale, capacità di analisi, sintesi, parafrasi e commento critico ai testi dati in lettura, nonché nozioni di base di cultura generale, come previsto dal completamento del percorso di studi delle scuole secondarie superiori. La Commissione per il Coordinamento Didattico del CdS potrà prevedere per gli immatricolandi una prova di valutazione, non vincolante ai fini dell'iscrizione, da svolgere anche per via telematica, con lo scopo di ricavare indicazioni generali sulle attitudini dello studente a intraprendere gli studi prescelti e sullo stato delle conoscenze di base richieste. Le modalità di svolgimento della prova, qualora sia prevista, e quelle per colmare eventuali lacune saranno specificate nel regolamento didattico.

14/05/2014

14/05/2014

Il Corso di Studio in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali è stato istituito nell'A.A. 2001/2002 all'interno di un piano di internazionalizzazione, con l'intento di formare figure professionali prevalentemente nel settore dell'amministrazione e della valorizzazione dei Beni Culturali, fornite di ampie conoscenze e competenze umanistiche. Il percorso di studi prevede una formazione con una base comune molto solida nelle principali materie umanistiche previste dalla scheda ministeriale; su tale base vanno a innestarsi le discipline giuridiche, economiche, e quelle specifiche del settore dei Beni Culturali. L'area delle discipline caratterizzanti contemplate dal Corso di Studio risulta adeguatamente articolata, per consentire agli studenti di individuare differenti percorsi, già in parte professionalizzanti: in particolare un percorso archeologico, uno storico-artistico, uno archivistico-bibliotecario, uno di musica e spettacolo oppure un percorso misto che può attingere ai vari campi dei Beni Culturali. Tra gli altri obiettivi formativi del Corso di Studio si segnalano:

- la preparazione per una corretta utilizzazione dei principali strumenti informatici applicati ai Beni Culturali;
- la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- l'attivazione di stages e tirocini con finalità professionalizzanti presso istituzioni pubbliche e private.

Gli sbocchi professionali previsti sono presso enti locali ed istituzioni specifiche quali, per esempio, Soprintendenze, Musei, Archivi, Cineteche, Teatri, Conservatori, Fondazioni nonché presso aziende private e organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela, della valorizzazione e della fruizione dei Beni Culturali.

La laurea in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali è titolo sufficiente per l'iscrizione al Corso di Studio Magistrale in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale (LM-76), attivato nell'Università di Napoli Federico II, e costituisce anche titolo di base per l'ammissione a altri percorsi formativi (Corsi di perfezionamento, Master di primo livello, altri Corsi di Studio Magistrale).

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti gli studenti seguiranno il Piano degli Studi riportato nel Regolamento Didattico (vedi sito).

Link inserito: <http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea>

## QUADRO A4.b

**Risultati di apprendimento attesi**  
**Conoscenza e comprensione**  
**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

**Attività di base - ambito disciplinare: Lingua e letteratura italiana (L-FIL-LET/10, Letteratura italiana - 12 CFU, I anno)**

**Conoscenza e comprensione**

Scopo dell'insegnamento compreso in quest'area è la conoscenza della letteratura italiana dalle origini al Novecento, attraverso la lettura e l'analisi di testi di diversi autori, all'interno della loro produzione letteraria e nell'ambito dei generi a cui appartengono; uno spazio è riservato anche ad autori dell'Italia meridionale, inseriti all'interno di un contesto più ampio e articolato, che abbraccia la letteratura italiana e le letterature europee.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli studenti acquisiranno conoscenze letterarie e linguistiche, indispensabili ai fini delle abilità comunicative che caratterizzano le varie professioni alle quali il CdS prepara, in modo da essere in grado di parlare e scrivere in forma corretta.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

**Attività di base - ambito disciplinare: Discipline storiche (L-ANT/02, Storia greca; L-ANT/03, Storia romana; M-STO/01, Storia medievale; M-STO/02, Storia moderna; M-STO/04, Storia contemporanea - 24 CFU, I anno)**

## Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti erogati in quest'ambito hanno l'obiettivo di avviare alla conoscenza e all'uso dei principali repertori e strumenti per lo studio della storia greca e romana e di fornire agli studenti gli strumenti fondamentali per la conoscenza degli aspetti essenziali della civiltà greca e romana, attraverso l'analisi dei fenomeni politici, sociali, economici, artistici e religiosi, con particolare attenzione alle evoluzioni istituzionali, sociali ed economiche (in particolare, lo studio della Storia romana - unico esame obbligatorio dell'area, mentre lo studente sceglierà una sola delle altre Storie -, mira a consentire allo studente di acquisire una progressiva consapevolezza della complessità, fin dall'età romana, del fatto storico quale elemento necessario a comprendere le componenti culturali essenziali della moderna civiltà mediterranea); di fornire gli strumenti storiografici e documentari, archivistici, critici e metodologici indispensabili per comprendere la dinamica dei rapporti socio-culturali e, a partire da questi, delle perspicue forme economiche, politico-istituzionali, rituali e ideologiche dell'Età di Mezzo; di esporre in maniera sistematica gli eventi subiti o determinati dall'uomo, emersi attraverso un'indagine scientifica che testimonia i rapporti tra potere, istituzioni e cultura in Europa dal XIII secolo all'età napoleonica (la ricerca e l'esame approfondito delle fonti certificheranno correlazioni e connessioni circa lo sviluppo dell'umanità, la cui memoria si perpetua con testimonianze scritte conservate in archivi e biblioteche); di approfondire la storia contemporanea attraverso l'esame di un caso specifico. Relativamente all'insegnamento di Storia greca, il raggiungimento degli obiettivi consentirà di evitare prospettive esclusivamente eventuale sottraendosi agli stereotipi umanistici ed eurocentrici che insistono nel rimarcare gli aspetti miracolosi della cultura greca e il suo carattere iniziale e propedeutico allo sviluppo della cultura occidentale; quanto a Storia romana, principali obiettivi didattici che si prefigge la didattica sono l'acquisizione da parte dello studente di una conoscenza almeno basilare della evoluzione delle essenziali strutture politico-istituzionali, amministrative, sociali, economiche-fiscali, culturali e religiose dell'Italia e del mondo mediterraneo antico tra il V secolo a.C. e il V secolo d.C.; l'insegnamento di Storia medievale, il cui impianto teorico intende sfruttare le conoscenze degli studenti in merito alle strutture della civiltà tardo-antica, evidenziando il rapporto dei popoli barbarici per la formazione della complessa realtà culturale e sociale del Medioevo, mira a cogliere lo sviluppo storico dell'epoca in una prospettiva sincretica; quanto all'insegnamento di Storia moderna, metodi di indagine e problematiche storiografiche faranno emergere tematiche ancora attuali (per esempio, il disciplinamento religioso, i valori della tolleranza, i rapporti tra Stato e Chiesa, la laicizzazione delle istituzioni) e la lettura di brani di autori particolarmente significativi nel dibattito culturale e politico dell'età moderna potrà promuovere una seria riflessione critica; quanto a Storia contemporanea, un ulteriore momento formativo è costituito dal far avvicinare gli studenti alla propria storia e alla memoria del loro contesto.

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Per la Storia greca e la Storia romana, la principale applicazione delle conoscenze acquisite consiste nella collocazione di testi e oggetti in un contesto di vicende e fenomeni che hanno investito l'area mediterranea, e quindi di intenderne e saperne presentare le modalità di utilizzazione da parte dei contemporanei (questo vale soprattutto per assistenti di archivio e di biblioteca, che devono conoscere occasioni e epoche in cui furono prodotti i materiali sottoposti alla loro attenzione professionale, le loro destinazioni e le tipologie dei fruitori, e per organizzatori di eventi culturali e convegni che abbiano ad oggetto il mondo greco-latino); per la Storia medievale, l'applicazione delle conoscenze acquisite consiste nella collocazione dei documenti, intesi nella più vasta accezione del termine (da quelli relativi alla civiltà materiale agli oggetti propri di specifiche categorie cetuali e professionali, dai testi letterari alla documentazione archivistica pubblica e privata, dalle espressioni architettoniche a quelle artistiche), nel giusto quadro interpretativo; per la Storia moderna la Storia contemporanea, una visione diacronica e critica dello svolgimento della storia moderna, indispensabile ai fini delle abilità comunicative che caratterizzano tutte le professioni a cui il CdS prepara, sarà in particolare propria di coloro che dovranno cimentarsi nelle professioni che richiedono capacità di orientamento cronologico e istituzionale e per tutti i laureati che dovranno essere in grado di riconoscere i periodi storici e le produzioni artistiche e letterarie cui si collegano.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

**Attività di base - ambito disciplinare: Civiltà antiche e medievali (L-FIL-LET/02, Lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/04, Lingua e letteratura latina; L-FIL-LET/06, Letteratura cristiana antica - 12 CFU, I anno)**

## Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'ambito mirano a fornire una conoscenza adeguata dei più significativi fenomeni storico-letterari della storia letteraria greca e latina, sollecitando negli studenti la capacità di valutare criticamente i principali problemi della storia letteraria (dando anche qualche nozione di lingua greca e latina), mediante la lettura, in traduzione italiana, e il commento di brani di autori particolarmente significativi del dibattito culturale e politico e che siano rappresentativi

delle caratteristiche e dell'evoluzione sincronica e diacronica dei generi letterari. Quanto all'insegnamento di Letteratura

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II  
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI  
allegato al PG/2015/0114552 del 25/11/2015  
Firmatari: COZZOLINO Patrizia, MASSIMILLA EDOARDO



cristiana antica, esso approfondisce i contenuti retorico-formali, esegetico-dottrinali, storico-politici del complesso snodarsi del pensiero e della produzione letteraria cristiana dalle origini fino alle soglie dell'Alto Medioevo.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

L'applicazione delle conoscenze acquisite comporterà la capacità di intendere e interpretare varie tipologie di testi e di inquadrarli nell'epoca e nel genere di appartenenza. Tale capacità risulterà preziosa nella comprensione e nella contestualizzazione delle evidenze archeologiche, delle testimonianze iconografiche, dei beni culturali in genere, consentendo di valorizzarli anche in relazione a eventi e convegni che riguardino il mondo classico.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

**Attività di base - ambito disciplinare: Discipline geografiche e antropologiche (M-GGR/01, Geografia - 6 CFU, I anno)**

### **Conoscenza e comprensione**

L'insegnamento approfondirà l'analisi dell'evoluzione della disciplina geografica, degli elementi di geografia della popolazione, delle politiche demografiche, della mobilità, delle forme di insediamento, delle strutture, dei sistemi urbani e dei fenomeni legati all'urbanizzazione. Saranno altresì fornite nozioni di geografia fisica: la conformazione della Terra, il clima e i fattori climatici, l'atmosfera, le acque continentali e marine, la vegetazione e la morfologia. Non mancheranno approfondimenti di cartografia: la storia delle rappresentazioni cartografiche dall'età classica a oggi, le tecniche di rappresentazione del rilievo, le nozioni propedeutiche per la lettura e l'interpretazione delle carte geografiche, con particolare riferimento alla scala, alle proiezioni e alle modalità di analisi. L'insegnamento prevede anche attività di laboratorio con lettura delle carte topografiche.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Le conoscenze e capacità di comprensione nell'area della Geografia saranno utilmente applicate alla lettura di una carta geografica, topografica o stradale, alla definizione di un itinerario, alla corretta collocazione di fenomeni culturali nelle varie parti del mondo. Si tratta di un'abilità preziosa per molte delle professioni di riferimento del CdS (per esempio, gli assistenti di archivio, che debbono saper collocare i documenti per luoghi di produzione; gli organizzatori di eventi culturali e convegni, che debbono conoscere le caratteristiche delle località in cui ambientare le loro iniziative).

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

**Attività caratterizzanti - ambito disciplinare: Legislazione e gestione dei Beni Culturali (IUS/10, Diritto amministrativo - 6 CFU, I anno; SECS-P/03, Economia dei Beni Culturali - 12 CFU, II anno)**

### **Conoscenza e comprensione**

L'insegnamento di Diritto amministrativo mira a fornire una conoscenza adeguata delle nozioni di base e dei principi fondamentali.

L'insegnamento di Economia dei Beni Culturali, il cui SSD è Scienza delle finanze, ha l'obiettivo di sviluppare conoscenze inerenti l'analisi economica dei Beni e delle Attività Culturali, fornendo tutti gli elementi di analisi dei mercati e dei comportamenti degli operatori che vi operano (consumatori, imprese, stato) e illustrando il ruolo che svolgono i Beni Culturali in una moderna economia di mercato, sotto il profilo della loro valutazione, conservazione e valorizzazione.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Con lo studio del Diritto amministrativo si acquisirà la capacità di esprimersi correttamente e formulare in maniera appropriata le nozioni e i principi del diritto amministrativo sostanziale e di affrontare in maniera metodologicamente corretta semplici questioni e casi concreti implicanti le nozioni, i principi, gli istituti. Gli studenti acquisiranno una preparazione di base e una metodologia di studio e di ricerca, che li metteranno in grado di approfondire, anche autonomamente, lo studio del diritto amministrativo sostanziale di base e dei diversi settori del diritto amministrativo speciale, attraverso l'acquisizione e il corretto utilizzo del necessario materiale normativo, giurisprudenziale e dottrinale.

Con lo studio dell'Economia dei Beni Culturali si acquisirà la capacità di comprendere il funzionamento dei mercati all'interno

dei quali sono presenti anche i Beni e le Attività Culturali, entrando in possesso, in particolare, delle conoscenze relative alla comprensione del comportamento delle imprese che operano in questo ambito e del ruolo dellooperatore pubblico nel condizionarne il funzionamento.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II  
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI  
allegato al PG/2015/0114552 del 25/11/2015  
Firmatari: COZZOLINO Patrizia, MASSIMILLA EDOARDO



**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

**Attività caratterizzanti - ambito disciplinare: Discipline relative ai Beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali (L-ANT/07, Archeologia classica - 12 CFU, II anno; L-ART/04, Museologia - 12 CFU, III anno)**

### **Conoscenza e comprensione**

L'insegnamento di Archeologia classica ha l'obiettivo di avviare alla conoscenza del mondo antico e alla sua produzione artigianale e artistica, nonché fornire i principali strumenti metodologici di approccio al lavoro dell'archeologo, sviluppando i temi della cultura materiale del mondo greco, anche occidentale, e del mondo romano attraverso la lettura delle produzioni, dei commerci, degli scambi, in un arco cronologico compreso tra la caduta del mondo miceneo ed il tardo antico. L'obiettivo è quello di fornire un preliminare quadro della complessità culturale, politica ed economica dell'antichità; l'accento posto in modo particolare alle tematiche metodologiche e a quelle della produzione materiale discostano l'insegnamento da un limitato orizzonte rivolto esclusivamente alla produzione artistica e monumentale. Il profilo dell'insegnamento si rivolge piuttosto alla comprensione dei complessi meccanismi alla base della formazione delle società antiche nella loro profonda diversità nel tempo e nello spazio.

L'insegnamento di Museologia si propone di offrire una solida, anche se sintetica, conoscenza del fenomeno del collezionismo e della storia dei musei, illustrandone le ragioni e le forme assunte nel corso dei secoli, mirando, inoltre, a evidenziare complessità e contraddizioni del museo contemporaneo, così come è andato configurandosi nel passaggio tra XX e XXI secolo.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Per l'insegnamento di Archeologia classica, gli strumenti per la conoscenza sono i materiali, gli oggetti di uso quotidiano e i monumenti calati nel loro contesto storico e spaziale; inquadrare correttamente una produzione artigianale e collocarla nella dimensione cronologica diventa lo strumento di base per la ricostruzione della società di cui quello oggetto è espressione. Sono conoscenze di base indispensabili per tutto il plesso degli insegnamenti relativi al mondo antico, dalla storia alle lingue antiche, alla storia dell'arte, ma sono anche strumenti di base per quanti affrontano la preparazione professionale rivolta alle istituzioni nazionali, regionali e locali preposte alla gestione ed alla tutela del Patrimonio Culturale: funzionari di soprintendenze, musei, parchi archeologici, operatori turistici, operatori culturali, organizzatori di eventi, guide turistiche, custodi e operatori tecnici per le soprintendenze.

Gli elementi di metodo proposti durante il corso di Museologia metteranno lo studente nella condizione di comprendere e osservare criticamente, anche in contesti storici e geografici differenti, casi e problemi di natura museologica e di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione che ha acquisito anche ad aspetti disciplinari non direttamente trattati durante il corso, e nei quali potrà imbattersi durante la sua vita professionale. Lo sviluppo dell'autonomia di giudizio degli studenti verrà stimolato sia con la discussione in aula di casi considerati a partire da presupposti metodologici diversi, sia attraverso sopralluoghi ai musei locali, così da incoraggiare un apprendimento che metta in continua relazione le acquisizioni teoriche e storiche con le concrete realtà museali contemporanee. Inoltre, la capacità di apprendimento e lo sviluppo delle abilità comunicative degli studenti verranno promossi organizzando un'attività seminariale sul sistema museale napoletano, al termine della quale gli studenti, riuniti in gruppi di massimo 3-4 persone, saranno chiamati a realizzare per i loro colleghi una visita guidata a un museo a loro scelta.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

**Attività caratterizzanti - ambito disciplinare: Discipline relative ai Beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali (L-ANT/05, Papirologia; M-STO/08, Bibliografia e biblioteconomia; M-STO/09, Paleografia; L-ART/01, Storia dell'arte medievale; L-ART/02, Storia dell'arte moderna; L-ART/03, Storia dell'arte contemporanea; L-ART/05, Discipline dello spettacolo; L-ART/06, Storia del cinema; L-ART/07, Musicologia e storia della musica; M-FIL/04, Estetica; L-ANT/01, Preistoria e protostoria; GEO/01, Paleontologia e paleoecologia - 24 CFU, II e III anno)**

### **Conoscenza e comprensione**

All'interno di queste attività offerte dal CdS, gli studenti sono liberi di scegliere e, dunque, acquisire in maniere differenti il

numero richiesto di 24 CFU, distribuiti tra secondo e terzo anno, in modo da seguire i percorsi più adatti agli sbocchi professionali verso cui tendono o alla prosecuzione dei loro studi.

L'insegnamento di Papirologia illustra il valore dei papiri come fonti dirette e primarie per la storia e la letteratura, con particolare riferimento al materiale scrittorio e ai testi e documenti conservati su papiro e altri materiali mobili trovati in Egitto e a Ercolano e alla storia delle scoperte, attraverso la lettura (in traduzione italiana) di testi letterari e documenti prodotti nell'ambiente urbano che ne risulta riflesso nelle sue componenti.

L'insegnamento di Bibliografia e biblioteconomia mira a far acquisire gli strumenti e le competenze idonee alla fruizione della biblioteca (organizzazione della biblioteca; gestione delle raccolte; elementi di catalogazione descrittiva e semantica; servizi di consultazione e informazione; valutazione dei sistemi bibliotecari; informazioni di base per l'avviamento alla professione del bibliotecario) e alla ricerca bibliografica attraverso l'utilizzo di risorse cartacee ed elettroniche, con particolare attenzione ai cataloghi bibliotecari elettronici (opac).

Con lo studio della Paleografia si acquisisce un panorama il più completo possibile dell'evoluzione delle tipologie grafiche greche e latine fra tardo-antico e basso Medioevo, in un'ottica di interazione tra storia della scrittura e storia della cultura e comprende esercizi di lettura e classificazione di scritture e testi diversi, con particolare attenzione agli scriptoria dell'Italia meridionale e alle testimonianze scritte in caratteri greci e latini.

L'insegnamento della Storia dell'arte medievale mira a far acquisire capacità di analisi e comprensione delle architetture e della produzione artistica medievale attinente alla rappresentazione e variamente declinata in pittura, scultura, miniatura e oggetti facenti parte della cosiddetta categoria delle arti minori, dall'anno 313 all'anno 1400. Gli studenti saranno sollecitati a sviluppare la capacità di valutare criticamente i diversi oggetti, storicizzandoli, contestualizzandoli nell'originario ambiente di esecuzione, individuandone le finalità comunicative, riconoscendo i medium e i materiali nei quali furono realizzati, le iconografie e le icnografie.

L'insegnamento della Storia dell'arte moderna mira a fornire un'adeguata conoscenza delle vicende artistiche fondamentali, in Italia e in Europa, dal primo Quattrocento al tardo Settecento, attraverso l'esame della produzione dei maggiori maestri e dei principali contesti storici e culturali, proponendosi di privilegiare l'analisi delle complesse relazioni spazio-temporali dei fenomeni artistici, senza trascurare gli aspetti congiunti alle dinamiche della committenza e alla funzione dei manufatti. Sono forniti agli studenti gli strumenti di metodo basilari per la lettura dell'opera d'arte, messa in relazione alle specifiche peculiarità tecniche e di stile, al significato che intende rappresentare e alla situazione storica, sociale e culturale nella quale viene prodotta. Inoltre, perché la preparazione non sia meramente nozionistica e sia sollecitata una riflessione critica consapevole, viene promossa la conoscenza dei contesti monumentali e delle opere di età moderna, di cui l'Italia è il paese di massima concentrazione nel contesto europeo.

L'insegnamento di Storia dell'arte contemporanea ha lo scopo di fornire una conoscenza adeguata dei più significativi fenomeni storico-artistici dalla fine del XVIII secolo a oggi, attraverso l'inquadramento storico degli eventi e la conoscenza dei principali movimenti e protagonisti del periodo considerato, così che lo studente acquisisca capacità di lettura visiva e critica di un'opera d'arte (a tal fine, le lezioni frontali saranno sempre fondate su proiezioni di immagini di cui si daranno letture approfondite).

L'insegnamento di Discipline dello spettacolo ha la finalità di fornire allo studente un quadro, il più possibile esaustivo, della storia del teatro dalle origini ai giorni nostri nonché di illustrare in maniera chiara le tecniche e la prassi teatrale nella loro evoluzione storica. Lo scopo è quello di permettere agli studenti di approfondire la conoscenza, spesso approssimativa e superficiale, del mondo del teatro; il corso prevede l'analisi dei testi teatrali, degli elementi formali che ne determinano la specificità rispetto al mero testo letterario nonché della ricaduta scenica del testo stesso e, conseguentemente, della rappresentazione in quanto tale, di quella complessa partitura di gesti, suoni e immagini che costituisce quella complessa e variegata macchina che è lo spettacolo teatrale.

L'insegnamento di Storia del cinema si propone di fornire una visione diacronica e critica della storia del cinema mondiale, dalle origini al post-moderno, con particolare attenzione agli autori che hanno segnato, con le loro opere, i tasselli fondamentali dell'evoluzione del linguaggio cinematografico. L'obiettivo principale è quello di fornire agli studenti - attraverso una visione partecipata e un'analisi comparata di film emblematici e sequenze esplicative - gli strumenti teorici e metodologici necessari per l'interpretazione del testo e del contesto filmico. L'insegnamento propone anche un approfondimento dei rapporti cruciali tra suoni e immagini nel cinema, il cui scopo primario è quello di mostrare come, nella combinazione audiovisiva, le percezioni sonore e visive influenzino a vicenda, secondo il meccanismo che Michel Chion definisce della «reciprocità del valore aggiunto».

L'insegnamento di Musicologia e storia della musica mira a far acquisire la conoscenza della storia della musica di tradizione colta occidentale, con particolare riguardo ai principali compositori e generi musicali dei secoli XVII-XX, e di problemi specifici relativi ai beni musicali e alla loro conservazione e tutela. L'esame critico e analitico di alcune partiture può dare lo spunto per riflessioni sul momento esecutivo/interpretativo, di fondamentale importanza nel repertorio colto di trasmissione scritta.

La conoscenza estetica per divenire cosciente di sé e del suo valore, che non è solo legato alle riflessioni d'arte ma ad ogni interpretazione di immagini (quotidiane, della scienza, della letteratura, dei media) ha bisogno di fermare l'attenzione sulla complessità del termine dotato di tipica assenza di confini - motivo dell'iconoclastia. Perciò occorre premettere alla teoria filosofica elementi di teoria dell'immagine, iniziando con i suoi usi nell'arte, concludendo con le immagini dei media nel legame

alle nuove tecnologie. Ma solo l'approfondimento delle teorie filosofiche consente poi di tematizzare e qualificare la coscienza della conoscenza estetica per immagini in figura e in parole, precisandone la qualità. La presa di coscienza dell'estetica come conoscenza sensibile ed analogica, oltre che come teoria del bello, si volge a rendere consapevoli i soggetti in formazione, gli allievi destinati a divenire curatori dei musei e delle istituzioni d'arte, dell'alto compito che li riguarda, consistente non solo nella cura e tutela della tradizione e della cultura d'arte, ma anche dell'educazione della diversa conoscenza che presiede all'arte ma che riguarda la formazione dell'uomo e del cittadino, attraverso la promozione dei beni culturali.

L'insegnamento di Preistoria e protostoria è volto a sviluppare la conoscenza e la consapevolezza riguardo a molteplici fenomeni e processi naturali e culturali concernenti l'evoluzione delle comunità umane dalle origini all'avvio dell'urbanizzazione, con particolare riguardo all'ambito dell'Europa e del Mediterraneo, ma anche con aperture ad altri contesti geografici e storici (primi processi evolutivi in Africa e altri continenti, sviluppo dell'agricoltura nel Vicino ed Estremo Oriente e nel Mesoamerica). Tra i principali temi trattati vi sono: 1. l'emergere del concetto di preistoria e la costruzione di metodi di indagine scientifica del passato tra illuminismo e positivismo, e la successiva storia degli studi fino ai giorni nostri; 2. i processi di ominazione, che hanno portato allo sviluppo delle prime specie di ominidi e alle linee evolutive biologiche e culturali successive fino alla formazione di Homo sapiens; 3. la rivoluzione neolitica, che ha determinato la decisiva transizione dal modo di vita basato sul prelievo delle risorse spontanee mediante la caccia e la raccolta, all'economia produttiva fondata sull'agricoltura e l'allevamento; 4. l'affermazione di tecnologie complesse e di società gerarchizzate durante l'età dei metalli in Europa; 5. Le interazioni tra Mediterraneo orientale e occidentale nell'età del bronzo, e il collasso delle società palaziali micenee ed orientali nel XII secolo a.C.; 6. l'avvio del processo di urbanizzazione in Italia. Le posizioni sono arricchite da approfondimenti su alcuni tra i principali dibattiti intellettuali che riguardano le fasi più antiche delle civiltà umane, e tocca anche aspetti di teoria e metodo della ricerca archeologica. L'insegnamento si avvale di visite alla sezione preistorica e protostorica del Museo Archeologico Nazionale di Napoli e al Museo preistorico-etnografico Luigi Pigorini di Roma.

L'insegnamento di Paleontologia e paleoecologia ha l'obiettivo di approfondire gli aspetti di Paleontologia generale, in particolare le rocce e la loro genesi, concetti di biostratigrafia, fossilizzazione e paleoecologia. Non mancano basi di tassonomia, paleoecologia, distribuzione verticale dei fossili e stratigrafia. Particolare attenzione è rivolta alla padronanza della carta geologica come strumento di analisi delle potenzialità di un territorio, preliminare ad operazioni di conservazione e valorizzazione. Gli aspetti storici toccano l'evoluzione e la origine della vita sulla terra e la storia della Paleontologia. Per quanto riguarda la conoscenza degli organismi fossili, vengono proposti una rassegna dei fossili più caratteristici e i loro ambienti nelle varie ere geologiche, ma sono trattati anche temi come fossili e territorio (i fossili e la legislazione italiana, geositi, musei paleontologici e parchi paleontologici) e orientamento e cartografia.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Le conoscenze acquisite da chi scelga l'ambito archivistico-librario saranno applicate dagli assistenti di archivio e di biblioteca, che, spesso, hanno tra le loro funzioni quella di curare materiale papiraceo o pergameneo; sapranno comprendere e applicare le modalità di organizzazione, di gestione, di valorizzazione delle raccolte bibliografiche e documentarie e di promozione della lettura nelle biblioteche pubbliche; le attuali problematiche di organizzazione e gestione delle funzioni conservative e di accesso all'informazione e alla conoscenza; i criteri di consultazione e compilazione dei principali strumenti repertoriali (cartacei, multimediali ed on-line), di sostegno all'informazione, allo studio e alla ricerca. In chi scelga l'ambito storico-artistico, le lezioni svolte nei monumenti oggetto di studio stimoleranno la capacità di applicare quanto esposto teoricamente in un contesto di approccio diretto e seminariale ai temi prescelti. Le conoscenze acquisite durante le lezioni e i sopralluoghi saranno inseriti in un contesto di metodo del quale lo studente è invitato ad acquisire consapevolezza critica di quanto studiato. Le competenze acquisite saranno indispensabili per quanti, anche in virtù del forte carattere interdisciplinare della materia, nell'ambito di aziende e organizzazioni professionali del settore, si interesseranno di monumenti e manufatti antichi.

Chi scelga l'ambito di musica e spettacolo sarà in condizione, per gli approfondimenti teorici e gli elementi di metodo proposti, di comprendere repertori musicali, anche non studiati precedentemente, nei quali potrà imbattersi nel corso della sua vita professionale.

Per la Storia del teatro l'applicazione delle conoscenze acquisite comporterà, in primis, la capacità da parte dello studente di contestualizzare correttamente i testi teatrali, soprattutto in virtù e alla luce della loro identità formale, in seconda istanza, la conoscenza della prassi scenica, delle tecniche rappresentative e non ultimo, in linea con le attuali tendenze dell'offerta formativa del settore, della conoscenza degli aspetti organizzativi e produttivi del sistema teatro.

L'accesso al linguaggio audiovisivo è divenuto essenziale oggi. Il cinema è la matrice, la fonte primaria da cui è scaturito il fiume imponente di immagini in movimento che ha attraversato il Novecento e si è riversato nel nuovo Millennio. Capire il cinema - la sua grammatica e la sua sintassi, le sue forme e i suoi contenuti - significa, quindi, acquisire la capacità di applicare la conoscenza dei codici filmici ed extra-filmici per la comprensione dei vecchi media audiovisivi, ma anche dei nuovi (che, in molti casi, rappresentano ancora frontiere inesplorate). Queste capacità sono assicurate dalla riflessione critica sulla storia dell'evoluzione del cinema, e sono, altresì, favorite dalle modalità di erogazione della didattica, che prevede, tra le altre cose, la visione di opere cinematografiche, esercitazioni, e incontri seminariali.

Quanto all'Estetica, sono rivolti all'applicazione della conoscenza l'organizzazione di seminari e tirocini e l'introduzione di test, tesine digitali e componimenti scritti. La costruzione di testi scritti consente di attuare verifiche di autovalutazione, di acquisire abilità, capacità di conoscenze di ricerca, di compiere approfondimenti per argomentare le acquisizioni filosofiche sulla natura delle immagini. La competenza di arte degli allievi ha così modo di esprimersi in osservazioni personali che ripropongono in modo trasversale quelle conoscenze, articolando nuove domande che mostrano l'avvenuta motivazione del loro interesse, fino a generare nuove ricerche. Le tesine digitali sono richieste per suggerire la creazione di prodotti che si possano trasformare in testi digitali utili per la comunicazione d'arte e per l'inserimento nei percorsi culturali del turismo.

Quanto alla Preistoria e protostoria, la conoscenza dei vari aspetti che riguardano l'origine delle comunità umane e le civiltà più antiche fino all'urbanizzazione nonché degli approcci concettuali sviluppati nel tempo a tale proposito consente di dotarsi di una fondamentale bussola concettuale per orientarsi in primo luogo nel campo della professione archeologica nelle sue molteplici declinazioni (attività museali e didattiche, ricerca scientifica, ruoli di tutela e gestione nello stato e negli enti locali, etc.), e può rivelarsi di grande utilità anche in altri campi, come la storia antica (ricerca e insegnamento), la progettazione di interventi di valorizzazione sul territorio (legati ad esempio a progetti europei, nazionali, regionali), l'assetto di attività che richiedano un'impostazione interdisciplinare a cavallo tra scienze umanistiche, naturali e geologiche.

Gli elementi acquisiti in fase di conoscenza e comprensione possono fornire capacità di lettura del territorio e valutazione delle emergenze paleontologiche e più in generale di quelle geologiche. Le abilità che possono applicarsi anche nell'ambito di musei geo-paleontologici, geoparchi e in tutte quelle attività didattiche ed integrative volte a far conoscere il valore e le specificità paleontologiche regionali. Gli aspetti geo-paleontologici, infine, riescono ad integrarsi facilmente con quelli culturali sia in contesti poco urbanizzati, sia in quelli molto urbanizzati. In questo secondo caso è possibile focalizzare l'attenzione sulle pietre ornamentali, molto spesso fossilifere, sul loro corredo culturale, di storia e tradizione.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

**Attività affini - ambito disciplinare: Attività affini o integrative (SECS-P/08, Economia e gestione delle imprese - 12 CFU, II anno; SECS-P/10, Organizzazione aziendale - 12 CFU, III anno; M-FIL/01, Filosofia teoretica - 6 CFU, III anno)**

### **Conoscenza e comprensione**

L'insegnamento di economia e gestione delle imprese ha l'obiettivo di sviluppare conoscenze e capacità di base inerenti le attività/risorse d'impresa e le modalità di scelta delle stesse per creare valore, approfondendone le opzioni strategiche e i processi gestionali, con particolare riferimento al sistema delle imprese culturali ed ambientale. In particolare, saranno sviluppate conoscenze relative ai criteri ed i fattori di scelta delle attività, la localizzazione e la configurazione delle imprese, le scelte di marketing, produzione/erogazione, amministrazione.

L'insegnamento di Organizzazione aziendale ha l'obiettivo di sviluppare conoscenze specialistiche inerenti la progettazione organizzativa ed il comportamento organizzativo delle organizzazioni operanti nel sistema culturale. In particolare è illustrato il percorso di progettazione organizzativa (progettazione mansioni, macrostruttura, sistema decisionale) e le principali configurazioni organizzative. La seconda parte del corso è finalizzato ad introdurre conoscenze di comportamento organizzativo (personalità, motivazione, gruppi, decisioni, conflitto, leadership, comunicazione e cambiamento).

L'insegnamento di Filosofia teoretica ha lo scopo di fornire una conoscenza adeguata di alcuni significativi snodi teorici della filosofia moderna, per sollecitare negli studenti la capacità di focalizzare criticamente i principali problemi a essa legati e di valutare l'apporto che tali conoscenze sono in grado di dare a un percorso professionale che mira a un approccio competente e consapevole al complesso mondo dei Beni Culturali. Con la lettura di brani di autori particolarmente significativi all'interno della tradizione filosofica occidentale si cercherà di focalizzare l'attenzione su questioni teoriche legate ai complessi temi della percezione, dello spazio e a tutti quei molteplici addentellati problematici che a tali questioni sono strettamente legati (per esempio, il tema della prospettiva, quello della tridimensionalità, e, infine, la relatività soggettiva ed esistenziale della posizione spaziale), per provare a riflettere su alcune coordinate che devono essere padroneggiate per saper apprezzare adeguatamente la multidimensionalità di senso del bene culturale in quanto tale.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studio di Economia e gestione delle imprese rende capaci di identificare e gestire le diverse aree di funzionamento di un'impresa culturale e ambientale (museo, archivio, soprintendenze, associazioni, servizi aggiuntivi, ecc.), in particolare, mettendo in grado di individuare concetti e modelli, selezionare metodologie e strumenti di equilibrio gestionale, attività proprie di chi opera in posizioni intermedie del management dei Beni Culturali.

Lo studio di Organizzazione aziendale mette in grado di comprendere il funzionamento delle strutture organizzative, in particolare quelle operanti nel sistema culturale, e di disporre delle competenze per poter comprendere le dinamiche organizzative dei contesti in cui si è chiamati a operare.

Per l'area di Filosofia Teoretica, l'applicazione delle conoscenze acquisite comporterà la capacità di orientarsi nella tradizione filosofica e nella sua complessa terminologia, capacità strettamente legata a un'adeguata comprensione dei testi nonché alla possibilità di saperli inquadrare nell'epoca e nella problematica di appartenenza. Questa capacità è richiesta quale requisito essenziale per chi aspiri a lavorare in un settore, come quello dei Beni Culturali, nel quale bisogna essere in grado di cogliere il senso, il valore e la visione del mondo che si stratifica concretamente nel bene culturale stesso. Inoltre, la specifica direzione di approfondimento legata ai temi della spazialità e della percezione è requisito altrettanto importante per coloro che si preparano a organizzare e allestire eventi culturali e convegni, per tutti coloro, cioè, che devono supportare la loro capacità di organizzazione tecnica padroneggiando alcune griglie concettuali capaci di contribuire in maniera essenziale a saper gestire e presentare in maniera adeguata e con cognizione di causa l'organizzazione materiale di quello stesso evento culturale.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

QUADRO A4.c	<b>Autonomia di giudizio</b> <b>Abilità comunicative</b> <b>Capacità di apprendimento</b>
<b>Autonomia di giudizio</b>	<p>I laureati in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali dovranno dimostrare senso di responsabilità e autonomia di giudizio, oltre che nello sviluppo di una preparazione culturale in senso critico, nella valutazione delle situazioni concrete in cui si troveranno ad operare, individuando i mezzi più idonei per risolvere i problemi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di tipo scientifico, nel caso di lavoro catalografico, editoriale, di divulgazione</li> <li>- di tipo organizzativo, senza venire meno a delle buone regole di ordine conservativo e avendo piena consapevolezza scientifica della natura speciale dei beni che sono chiamati a gestire o a conservare o a valorizzare</li> <li>- di tipo giuridico, in rapporto all'azione di tutela, di conservazione e di valorizzazione.</li> </ul> <p>I laureandi avranno l'opportunità di dare prova del loro senso di responsabilità e autonomia di giudizio soprattutto negli esami, nei laboratori, nei seminari e negli stages. La verifica avverrà nel corso di colloqui o grazie a relazioni scritte. Nel caso dei tirocini saranno significative sia le valutazioni sul loro rendimento espresse dagli enti ospitanti, sia i giudizi che gli stessi studenti formuleranno sulle loro esperienze.</p>
<b>Abilità comunicative</b>	<p>Il laureato in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali dovrà essere in grado di comunicare in maniera efficace ai suoi colleghi di lavoro e a un pubblico più vasto i risultati delle proprie ricerche, anche utilizzando gli strumenti informatici. Al fine di acquisire tali abilità comunicative lo studente potrà utilizzare come strumenti didattici i seminari, le esercitazioni, i laboratori e gli stages. La verifica del raggiungimento di tale obiettivo si avrà nelle relazioni e negli elaborati redatti nel corso di tutte le attività appena menzionate e soprattutto nella prova finale per l'acquisizione del titolo di dottore.</p>
<b>Capacità di apprendimento</b>	<p>Il laureato in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali dovrà dare prova di aver acquisito gli strumenti per aggiornare le proprie conoscenze nel settore della valorizzazione dei beni culturali, oltre che in ambito giuridico-economico, ai fini di loro una migliore gestione, organizzazione e tutela. Strumenti didattici offerti per raggiungere questo obiettivo: In tutti i momenti di contatto con lo studente (lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori, stages, attività di tutorato in vista della prova finale) verrà inculcato il principio della necessità di un continuo aggiornamento delle conoscenze in tutti i settori oggetto di attività formativa, da quello specifico dei Beni culturali a quello giuridico, a quello economico. A questo scopo si forniranno tutte le informazioni necessarie per</p>



quanto riguarda le fonti cui attingere al fine dell'aggiornamento: dai più tradizionali strumenti bibliografici alla consultazione delle banche dati specializzate, fino al contatto diretto con esperti dei vari settori sia a livello individuale sia in sede di convegni e seminari. Un momento di verifica della acquisizione di tale abilità potrà essere rappresentato dalla prova finale che qualunque sia l'argomento prescelto dovrà dimostrare di aver perseguito il massimo aggiornamento possibile.

QUADRO A5

Prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella discussione pubblica di un elaborato scritto, davanti a una <sup>14/05/2014</sup> commissione composta da sette membri scelti tra professori e ricercatori. Da tale elaborato, redatto sotto la guida di un docente tutor, dovrà risultare che studente abbia saputo condurre un'attività di ricerca in una delle discipline previste dal Piano di studi, tenendo conto della relativa bibliografia e garantendo il maggior grado di aggiornamento possibile, dimostrando la maturità culturale raggiunta e la sua capacità di elaborare criticamente e in maniera autonoma le conoscenze acquisite durante il percorso formativo; non sono richieste acquisizioni originali. Alla prova finale sono attribuiti 8 CFU; i 4 CFU previsti per la conoscenza di una lingua dell'U.E. saranno guadagnati mediante il superamento di una prova presso il Centro Linguistico di Ateneo.

Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito il numero di crediti universitari previsti dal regolamento didattico, meno quelli previsti per la prova finale.

La Commissione è presieduta dal Rettore o da un suo Delegato nelle forme previste dal nuovo Regolamento Didattico. La Commissione giudicatrice esprime la votazione in centodecimi; il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei/centodecimi. Per l'assegnazione della lode, se il candidato consegue in sede di prova finale il massimo dei voti, è necessaria l'unanimità della Commissione giudicatrice.





QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

Lo studente acquisirà i CFU delle Attività di base, Caratterizzanti e Affini, necessari per il conseguimento della laurea, superando <sup>20/05/2015</sup> prove di verifica scritte e/o orali, che potranno essere precedute da prove intermedie, del cui risultato i docenti responsabili dei vari moduli di insegnamento possono tenere conto nel momento della valutazione finale. Gli esami di profitto si svolgeranno, davanti a una Commissione presieduta dal docente che tenuto il corso, dopo la fine delle lezioni, nei mesi di gennaio e febbraio (tre sedute), aprile (una seduta riservata agli studenti iscritti al terzo anno e agli studenti fuori corso), giugno e luglio (tre sedute), settembre (due sedute) e novembre (una seduta riservata agli studenti iscritti al terzo anno e agli studenti fuori corso); tra un appello e l'altro dovranno trascorrere almeno 15 giorni. Le prove di esame orali sono pubbliche e la valutazione è espressa in trentesimi.

I CFU relativi a Tirocinio, Abilità informatiche e Lingua straniera saranno attribuiti dal Consiglio del CdS, a cui lo studente presenterà un attestato di superamento, con esito positivo, delle prove specifiche previste.

L'elaborato finale viene discusso davanti a una Commissione, composta da almeno sette membri, che ascolta l'esposizione del laureando sui risultati della sua ricerca e gli pone domande sugli aspetti di maggiore interesse. La prova finale è pubblica ed è valutata dalla Commissione nel suo insieme.

**Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.**

Descrizione link: Sito dipartimentale inerente il Corso di Studio

Link inserito: <http://studiumanistici.dip.unina.it/2013/05/03/cultura-e-amministrazione-dei-beni-culturali/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://studiumanistici.dip.unina.it/2015/02/20/calendari-cultura-e-amministrazione-dei-beni-culturali/>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://studiumanistici.dip.unina.it/2015/02/20/calendari-cultura-e-amministrazione-dei-beni-culturali/>

<http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/sedute-di-laurea/>

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO AMMINISTRATIVO <a href="#">link</a>	SPAGNUOLO VIGORITA RENATA	PA	6	30	
2.	M-GGR/01	Anno di corso 1	GEOGRAFIA <a href="#">link</a>	PALMENTIERI STEFANIA	RU	6	30	
3.	L-FIL-LET/06	Anno di corso 1	LETTERATURA CRISTIANA ANTICA <a href="#">link</a>	SANTORELLI PAOLA	PA	12	60	
4.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA <a href="#">link</a>	ALFANO GIANCARLO	PA	12	60	
5.	L-FIL-LET/02	Anno di corso 1	LINGUA E LETTERATURA GRECA <a href="#">link</a>	MILO DANIELA	RU	12	60	
6.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA <a href="#">link</a>	BERRINO ANNUNZIATA	RU	12	60	
7.	M-STO/02	Anno di corso 1	STORIA MODERNA <a href="#">link</a>	LUISE FLAVIA	RU	12	60	
8.	L-ANT/03	Anno di corso 1	STORIA ROMANA <a href="#">link</a>	DE NARDIS MAURO	RU	12	60	

Descrizione link: Nella Homepage del Dipartimento di Studi Umanistici una sezione illustra le strutture disponibili

Link inserito: <http://studiumanistici.dip.unina.it>

QUADRO B4

## Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Nella Homepage del Dipartimento di Studi Umanistici una sezione illustra le strutture disponibili

Link inserito: <http://studiumanistici.dip.unina.it>

QUADRO B4

## Sale Studio

Descrizione link: Nella Homepage del Dipartimento di Studi Umanistici una sezione illustra le strutture disponibili

Link inserito: <http://studiumanistici.dip.unina.it>

QUADRO B4

## Biblioteche

Descrizione link: Nella Homepage del Dipartimento di Studi Umanistici c'è una sezione illustrativa delle strutture a disposizione del Dipartimento

Link inserito: <http://studiumanistici.dip.unina.it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sistema bibliotecario

QUADRO B5

## Orientamento in ingresso

14/05/2014

All'interno dell'Ateneo è presente un Servizio di Orientamento in ingresso, in itinere, in uscita, strutturato in uffici.

Centro di Ateneo per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica SOFTel

Sito Web: <http://www.orientamento.unina.it>

Orientamento in ingresso: (rivolto a studenti delle Scuole Medie Superiori) e in itinere (per tutti gli studenti su richiesta)

In particolare, il Centro SInAPSI - Servizi per l'Inclusione Attiva e Partecipata degli Studenti - offre servizi di Tutorato, Counseling, servizi per il successo universitario e di tutorato specializzato rivolto agli studenti disabili e agli studenti con Disturbo Specifico dell'Apprendimento.

Sito web: <http://www.sinapsi.unina.it/home>

Per l'orientamento in ingresso, il CdS si basa in maniera prevalente sull'attività dei docenti di riferimento e dei docenti che svolgono funzioni di tutoraggio individuati all'interno del CdS stesso. In particolare, il prof. Francesco Bifulco, delegato del CdS all'orientamento in ingresso, ha partecipato al Salone dello Studente 2013, svoltosi il 26 e 27 settembre 2013 nel complesso universitario di Monte Sant'Angelo, una manifestazione di orientamento universitario regionale promossa da Ateneapoli e da SOFTel, con la partecipazione degli altri Atenei napoletani e dell'Ufficio Scolastico Regionale. Ai 36 incontri dedicati ai diversi percorsi di studio hanno partecipato 28.000 studenti delle scuole superiori, 154 scuole, 75 docenti universitari.

Su un'area di 5.000 mq sono stati allestiti stand espositivi di Atenei, Istituti e Centri universitari, Società specializzate nella

preparazione ai test di ammissione ai CdS a numero programmato.

Descrizione link: Homepage del Centro di Ateneo per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica SOFTel dove è possibile trovare tutti i dati relativi alla presentazione di quest'anno

Link inserito: <http://www.orientamento.unina.it>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

20/05/2015

Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate e regolamentate dal Consiglio di Corso di Studio, per mezzo della Commissione di cui all'art. 7 del regolamento Didattico del CdS, secondo quanto stabilito dal RDA (art. 12), anche tramite iniziative messe in atto da strutture di Ateneo a questo scopo istituite.

I docenti che il CdS mette a disposizione degli studenti come tutors sono:

Giancarlo ALFANO

Mauro DE NARDIS

Giovanna GRECO

Giovanni INDELLI

Silvia SBORDONE

I servizi di SInAPSi, per il monitoraggio formativo in itinere, mirano a promuovere una cultura inclusiva al fine di consentire allo studente di riconoscere la peculiarità delle proprie risorse e dei propri limiti e di acquisire quelle competenze trasversali che ne favoriscano la cittadinanza attiva e la partecipazione responsabile alla vita universitaria.

In particolare, il Centro di Ateneo SInAPSi, offre:

- a) servizi di tutorato specializzato rivolti agli studenti con disabilità e agli studenti con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), finalizzati a favorire l'inserimento dello studente nella vita universitaria. Partendo dalle peculiarità e dalle esigenze di ogni studente, attraverso interventi psicologici, pedagogico-didattici e tecnologici, i servizi sono finalizzati alla rimozione delle "barriere" al supporto dello studente lungo tutto il percorso di studio
- b) servizi di supporto al successo universitario rivolti a tutti gli studenti dell'Università degli Studi di Napoli Federico II che vivono una difficoltà nell'affrontare il proprio percorso universitario ed incontrano, durante l'iter accademico, ostacoli di varia natura, come ritardo negli studi, difficoltà sul piano personale, dubbi rispetto alla scelta universitaria, problemi di esclusione sociale, difficoltà nel migliorare il proprio bagaglio di competenze. Gli interventi tesi a favorire il Successo Formativo si articolano in una serie di attività individuali e di gruppo (training per sviluppare la competenza trasversale Learning to Learn, seminari tematici, Percorsi di Bilancio di competenze, counselling) che vengono programmate ed erogate su richiesta del singolo studente o su richiesta di docenti e coordinatori dei Corsi di Studio interessati.
- c) Lo stesso centro, inoltre, implementa interventi inerenti l'area Anti-Discriminazione e Cultura delle Differenze hanno come obiettivo quello di promuovere buone prassi funzionali a prevenire e contrastare le violazioni dei diritti umani e le prevaricazioni legate al genere, all'orientamento sessuale, all'etnia, allo status socio-economico.

Sito web del SInAPSi: <http://www.sinapsi.unina.it>

20/05/2015

Il supporto alle iniziative di tirocinio e stages è garantito in modo centralizzato tramite l'Ufficio di Ateneo (<http://www.unina.it/studentididattica/postlaurea/tirocini/>) che gestisce tutte le attività di supporto alle aziende e agli studenti/laureati al fine di favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro.

In particolare, l'Ufficio supporta i referenti accademici per l'organizzazione e lo svolgimento di stages curricolari e gestisce i rapporti con aziende ed enti esterni per lo svolgimento di tirocini extra curricolari pre e post lauream.

In questo ambito sono organizzati i tirocini curricolari ed extracurricolari, attività formative che costituiscono un'occasione per il temporaneo inserimento nel mondo del lavoro presso aziende italiane e estere. Sono un momento importante di integrazione tra le competenze accademiche e quelle operative indispensabili al completamento delle figure professionali in uscita dal sistema universitario.

Il CdS in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali prevede tirocini curricolari, extra moenia e intra moenia, che consentono di guadagnare 4 CFU.

Descrizione link: Sito dei Tirocini gestiti dall'Ateneo

Link inserito: <http://www.unina.it/didattica/offerta-didattica/tirocini-studenti>

20/05/2015

Attualmente è attivo un accordo ERASMUS con l'Universitat Rovira i Virgili di Tarragona (Spagna), promosso dalla prof.ssa Vincenza Lucherini; i precedenti accordi con le Università di Warwick, Zagabria, Montpellier 3, Brno, Girona, Losanna, Budapest (promotrice, prof.ssa Vincenza Lucherini) e Vienna (promotrice, prof.ssa Giovanna Greco) sono stati disattivati, spesso perché le Università ospitanti chiedevano requisiti linguistici non in possesso degli studenti iscritti al CdS.

Descrizione link: ERASMUS

Link inserito: <http://www.unina.it/unina-international/student-mobility/erasmus>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scambi Erasmus attivati per il CdS

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

*Nessun Ateneo*

14/05/2014

Per un più proficuo e maturo inserimento degli studenti nel mondo del lavoro, il CdS favorisce consulenze personalizzate con i docenti tutors e organizza, in genere all'inizio dell'anno, giornate di assessment e job days.

Inoltre, il Centro di Ateneo SInAPSI ha attivato il Progetto 'Universi Diversi a Lavoro', un'attività di supporto all'inserimento lavorativo degli studenti laureandi e laureati con disabilità dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

In occasione della presentazione del nuovo Dipartimento di Studi Umanistici, avvenuta il 9 dicembre 2013 nell'Aula Magna del Centro Congressi dell'Università di Napoli Federico II (Via Partenope 36, Napoli), gli studenti hanno avuto la possibilità di incontrare uomini politici, esperti della Ricerca e della Scuola, che hanno loro esposto tutte le problematiche inerenti al mondo del lavoro.

Sono stati presenti Massimo Marrelli, Rettore dell'Università di Napoli Federico II; Guido Trombetti, Vicepresidente e Assessore all'Università e alla Ricerca scientifica della Regione Campania; Annamaria Palmieri, Assessore alla Scuola e all'Istruzione del Comune di Napoli; Diego Bouché, Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania; Arturo De Vivo, Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici.

Docenti e Responsabili delle singole Sezioni del Dipartimento di Studi Umanistici hanno esposto le problematiche relative a tutti i percorsi di studio possibili nel Dipartimento. In particolare, hanno parlato Corrado Calenda, per la Sezione di Filologia moderna; Ugo M. Criscuolo, per la Sezione di Scienze dell'antichità; Giovanna Greco, per la Sezione di Storia del patrimonio culturale; Marco Meriggi, per la Sezione di Scienze storiche; Lidia Palumbo, per la Sezione di Filosofia; Giovanna Petrillo, per la Sezione di Psicologia e Scienze dell'educazione.

Descrizione link: Sito delle news di Ateneo in cui viene riprodotta la brochure dell'iniziativa

Link inserito: [http://www.news.unina.it/dettagli\\_area.jsp?ID=14445](http://www.news.unina.it/dettagli_area.jsp?ID=14445)

## QUADRO B5

### Eventuali altre iniziative

14/05/2014

Il CdS organizza, all'inizio di ogni anno accademico, una giornata di presentazione, in collaborazione con il Centro di Orientamento del Dipartimento di Studi Umanistici.

Diversi docenti del CdS sono impegnati a far interagire con l'attività didattica l'impostazione e gli sviluppi delle loro ricerche. Inoltre, la presenza nel CdS di docenti impegnati in vari Dottorati di ricerca e Corsi di Perfezionamento garantisce la frequente realizzazione di seminari e convegni, nazionali e internazionali, a cui possono partecipare con profitto gli studenti del CdS. Diversi docenti del CdS partecipano attivamente a ricerche nazionali e internazionali e pubblicano su prestigiose Riviste.

## QUADRO B6

### Opinioni studenti

23/09/2015

Nell'anno accademico 2012/13 il CdS ha ottenuto da parte degli studenti una valutazione soddisfacente; il grado di soddisfazione complessiva è stato 5,09 (media Dipartimento Studi Umanistici 5,17; risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 4,06/5,07/5,81).

Su 512 questionari compilati questi sono stati i risultati:

Adeguatezza aule lezioni 3,71 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 2,27/3,98/5,65)

Adeguatezza aule e attrezzature attività integrative 3,59 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 2,41/3,98/5,39)

Chiarezza spiegazioni programmi insegnamenti 4,82 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 3,76/4,93/5,63)

Modalità insegnamenti 4,75 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 3,91/4,89/5,47)

Utilità attività integrative 4,79 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 3,48/4,78/5,86)

Chiarezza definizione modalità esami 4,42 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 3,43/4,78/5,65)

Rapporto carico di studio/insegnamenti 4,65 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 2,98/4,62/5,48)

Rapporto carico di studio insegnamenti/semestre 4,10 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 3,03/4,20/5,31)  
Organizzazione complessiva insegnamenti nel semestre 3,80 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 2,82/4,22/5,43)  
Sufficienza conoscenza preliminari 4,76 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 4,08/4,76/5,51)  
Interesse argomenti insegnamenti 5,41 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 4,44/5,38/5,93)  
Soddisfazione complessiva 5,09 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 4,06/5,07/5,81)  
Presentazione processo e fini della valutazione 4,50 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 3,77/4,70/5,81)  
Efficacia questionario per miglioramento didattica 4,11 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 3,37/4,29/5,33)  
Chiarezza espositiva docenti 5,37 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 4,63/5,29/6,26)  
Stimoli forniti dai docenti 5,16 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 4,49/5,18/6,21)  
Rispetto da parte dei docenti della regolamentazione delle attività didattiche 5,21 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 4,80/5,65/6,36)  
Reperibilità docenti 5,26 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 4,67/5,45/6,34)  
Adeguatezza materiale didattico per studio materie 5,13 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 4,50/5,18/6,17)  
Attenzione dei docenti ai problemi segnalati 5,33 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 4,66/5,52/6,34).

Nell'anno accademico 2013/14 il CdS ha ottenuto da parte degli studenti una valutazione soddisfacente, migliore dell'anno precedente; il grado di soddisfazione complessiva è stato 5,36 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 3,93/5,10/6,16).

Su 396 questionari compilati questi sono stati i risultati:

Adeguatezza aule lezioni 3,99 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 2,81/3,98/5,52).  
Adeguatezza aule e attrezzature attività integrative 3,78 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 2,40/3,77/5,53)  
Chiarezza spiegazioni programmi insegnamenti 5,02 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 3,68/4,90/6,00)  
Modalità insegnamenti 5,01 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 3,91/4,89/5,47)  
Utilità attività integrative 4,91 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 3,47/4,81/5,65)  
Chiarezza definizione modalità esami 4,73 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 3,52/4,75/5,62)  
Rapporto carico di studio/insegnamenti 4,82 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 2,85/4,62/5,52)  
Rapporto carico di studio insegnamenti/semestre 4,32 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 2,43/4,16/5,16)  
Organizzazione complessiva insegnamenti nel semestre 3,96 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 3,00/4,17/4,94)  
Sufficienza conoscenza preliminari 4,83 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 3,93/4,82/5,37)  
Interesse argomenti insegnamenti 5,63 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 4,04/5,40/6,50)  
Soddisfazione complessiva 5,36 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 3,93/5,10/6,16)  
Presentazione processo e fini della valutazione 4,68 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 3,98/4,70/5,47)  
Efficacia questionario per miglioramento didattica 4,17 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 3,45/4,30/5,37)  
Chiarezza espositiva docenti 5,69 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 4,48/5,36/6,35)  
Stimoli forniti dai docenti 5,56 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 4,13/5,22/6,57)  
Rispetto da parte dei docenti della regolamentazione delle attività didattiche 5,93 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 4,71/5,61/6,48)  
Reperibilità docenti 5,77 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 4,47/5,50/6,30)  
Adeguatezza materiale didattico per studio materie 5,67 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 4,48/5,23/6,45)  
Attenzione dei docenti ai problemi segnalati 5,84 (risultati dell'insieme dei CdS dell'Ateneo 4,32/5,48/6,74).

Rispetto al questionario dell'a.a. 2013/14, che prevedeva, per ciascuna domanda, l'assegnazione di un valore da 1 a 7 (il dato riportato è stato ottenuto sottraendo 4 dalla media dello scorso anno e dividendo il risultato per 2), il questionario dell'a.a. 2014/15 prevedeva quattro possibili risposte: Decisamente no = -1,5; Più no che sì = -0,5; Più sì che no = +0,5; Decisamente sì = +1,5 (la media aritmetica è stata calcolata soltanto in presenza di almeno 5 moduli correttamente compilati).

Su 500 questionari compilati questi sono stati i risultati (il confronto fra le Medie relative ai due anni accademici è da ritenersi soltanto parzialmente significativo per la diversità tra i questionari):

Adeguatezza aule lezioni - Media: 0,20 (Media CdS 2013/14: -0,01; Mediana Ateneo 2014/15 [è riportato il valore centrale della distribuzione della media dei singoli CdS]: 0,15)

Adeguatezza laboratori e attrezzature attività integrative - Media: -0,18 (Media CdS 2013/14: -0,11; Mediana Ateneo 2014/15 [è riportato il valore centrale della distribuzione della media dei singoli CdS]: -0,07)

Chiarezza spiegazioni programmi insegnamenti - Media: 0,76 (Media CdS 2013/14: 0,51; Mediana Ateneo 2014/15 [è riportato il valore centrale della distribuzione della media dei singoli CdS]: 0,63)

Coerenza insegnamento con quanto dichiarato sul sito web del CdS - Media: 0,86 (Media CdS 2013/14: ---; Mediana Ateneo

2014/15 [è riportato il valore centrale della distribuzione della media dei singoli CdS]: 0,71)

Modalità insegnamenti - Media: 0,73 (Media CdS 2013/14: 0,51; Mediana Ateneo 2014/15 [è riportato il valore centrale della distribuzione della media dei singoli CdS]: 0,59)

Utilità attività integrative - Media: 0,50 (Media CdS 2013/14: 0,45; Mediana Ateneo 2014/15 [è riportato il valore centrale della distribuzione della media dei singoli CdS]: 0,48)

Chiarezza definizione modalità esami - Media: 0,47 (Media CdS 2013/14: 0,36; Mediana Ateneo 2014/15 [è riportato il valore centrale della distribuzione della media dei singoli CdS]: 0,51)

Rapporto carico di studio/insegnamenti - Media: 0,61 (Media CdS 2013/14: 0,41; Mediana Ateneo 2014/15 [è riportato il valore centrale della distribuzione della media dei singoli CdS]: 0,42)

Rapporto carico di studio insegnamenti/semestre - Media: 0,26 (Media CdS 2013/14: 0,16; Mediana Ateneo 2014/15 [è riportato il valore centrale della distribuzione della media dei singoli CdS]: 0,10)

Organizzazione complessiva insegnamenti nel semestre - Media: -0,01 (Media CdS 2013/14: -0,02; Mediana Ateneo 2014/15 [è riportato il valore centrale della distribuzione della media dei singoli CdS]: 0,13)

Sufficienza conoscenze preliminari 4,83 - Media: 0,40 (Media CdS 2013/14: 0,42; Mediana Ateneo 2014/15 [è riportato il valore centrale della distribuzione della media dei singoli CdS]: 0,41)

Interesse argomenti insegnamenti - Media: 0,86 (Media CdS 2013/14: 0,82; Mediana Ateneo 2014/15 [è riportato il valore centrale della distribuzione della media dei singoli CdS]: 0,88)

Soddisfazione complessiva - Media: 0,78 (Media CdS 2013/14: 0,68; Mediana Ateneo 2014/15 [è riportato il valore centrale della distribuzione della media dei singoli CdS]: 0,61)

Presentazione processo e fini della valutazione - Media: 0,42 (Media CdS 2013/14: 0,34; Mediana Ateneo 2014/15 [è riportato il valore centrale della distribuzione della media dei singoli CdS]: 0,45)

Efficacia questionario per miglioramento didattica - Media: 0,20 (Media CdS 2013/14: 0,09; Mediana Ateneo 2014/15 [è riportato il valore centrale della distribuzione della media dei singoli CdS]: 0,17)

Chiarezza espositiva docenti - Media: 0,89 (Media CdS 2013/14: 0,84; Mediana Ateneo 2014/15 [è riportato il valore centrale della distribuzione della media dei singoli CdS]: 0,75)

Stimoli forniti dai docenti - Media: 0,79 (Media CdS 2013/14: 0,78; Mediana Ateneo 2014/15 [è riportato il valore centrale della distribuzione della media dei singoli CdS]: 0,64)

Rispetto da parte dei docenti della regolamentazione delle attività didattiche - Media: 0,93 (Media CdS 2013/14: 0,96; Mediana Ateneo 2014/15 [è riportato il valore centrale della distribuzione della media dei singoli CdS]: 0,87)

Reperibilità docenti - Media: 0,93 (Media CdS 2013/14: 0,88; Mediana Ateneo 2014/15 [è riportato il valore centrale della distribuzione della media dei singoli CdS]: 0,78)

Adeguatezza materiale didattico per studio materie - Media: 0,82 (Media CdS 2013/14: 0,83; Mediana Ateneo 2014/15 [è riportato il valore centrale della distribuzione della media dei singoli CdS]: 0,55)

Attenzione dei docenti ai problemi segnalati - Media: 0,98 (Media CdS 2013/14: 0,92; Mediana Ateneo 2014/15 [è riportato il valore centrale della distribuzione della media dei singoli CdS]: 0,82)

Svolgimento delle lezioni da parte del docente titolare - Media: 1,22 (Media CdS 2013/14: ---; Mediana Ateneo 2014/15 [è riportato il valore centrale della distribuzione della media dei singoli CdS]: 1,12)

Nel complesso, il CdS ha ottenuto una valutazione soddisfacente, che sembra migliore rispetto a quella ottenuta l'anno precedente.

Descrizione link: DATI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Link inserito:

[http://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleo-di-valutazione?p\\_p\\_id=101\\_INSTANCE\\_OHqYLoUn2RPv&p\\_p\\_lifecycle=0&p\\_p\\_stat](http://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleo-di-valutazione?p_p_id=101_INSTANCE_OHqYLoUn2RPv&p_p_lifecycle=0&p_p_stat)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati dei questionari compilati dagli studenti del CdS in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

24/09/2015

L'Università Federico II rileva annualmente i giudizi dei laureandi sulla qualità della didattica e dei servizi dell'Ateneo, somministrando agli studenti che presentano domanda di laurea il questionario MIUR. Tale questionario viene proposto dal 2006 in modalità on-line da compilarsi obbligatoriamente per poter accedere all'iscrizione alla sessione di laurea. Sul sito web del consorzio AlmaLaurea è possibile consultare i questionari elaborati e tradotti in percentuale dai quali è possibile rilevare una complessiva percezione di efficacia del percorso formativo seguito dai laureati durante il Corso di Studio.

Per quanto riguarda la situazione occupazionale dei laureati in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali si rimanda alla XVI Indagine sulla Condizione occupazionale dei laureati (v. link esterno). Altro sito di riferimento, per il laureati dell'Università Federico II, è [www.joblaureati.unina.it](http://www.joblaureati.unina.it).

Descrizione link: XVII Indagine sulla Condizione occupazionale dei laureati

Link inserito: <http://www.almalaurea.it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Profilo dei laureati e condizione occupazionale (2014)





23/09/2015

L'andamento degli immatricolati al CdS tra l'a.a. 2010/2011 e l'a.a. 2011/2012 resta sostanzialmente invariato, passando da 164 a 162. Il numero degli immatricolati dell'a.a. 2012/2013, pari a 133, non definitivo, potrebbe essere influenzato anche dall'attuale crisi economica, in particolare dalla critica situazione del Mezzogiorno, ai cui effetti si affianca, come altra possibile causa, la percezione che la crisi stia avendo ripercussioni particolarmente forti sui tradizionali sbocchi occupazionali per un laureato in questa classe.

Tra gli iscritti si registra una rilevante maggioranza di donne (86,24%) e di residenti in Campania (88,97%).

La maggioranza (56,86%) degli iscritti è in possesso del Diploma di maturità classica, scientifica e magistrale, ma va comunque rilevata una notevole percentuale di studenti in possesso del Diploma di maturità tecnica e professionale (indirizzi vari -19,39%) e, in misura minore, linguistica (12,41%) e artistica (10,68%); uno studente è in possesso di Diploma estero (0,22%), 2 di Licenza liceale europea (0,44%).

Il voto medio degli iscritti è leggermente diminuito nel primo biennio preso in considerazione, dal 27,34% dell'a.a. 2009/2010 al 26,89% dell'a.a. 2011/2012, ma sembra risalire nel 2012/2013 (27,96%), anche se il numero di esami su cui è calcolato è ancora troppo limitato.

Considerando la varietà e la complessità del piano di studi, nonché la provenienza di una notevole percentuale di studenti dagli istituti di istruzione tecnica, professionale e artistica, la percentuale di superamento degli esami previsti può ritenersi relativamente positiva, pur presentando una certa flessione (per altro comune a tutti i CdS), dal 18,95% della coorte 2009/2010, al 14,50% della coorte 2010/11, fino all'8,82% della coorte 2011/12.

La percentuale di laureati del CdS è notevolmente aumentata durante il triennio, passando dal 13,27% tra gli iscritti della coorte 2008/2009, al 25,31% (dati della Segreteria GEDAS) della coorte degli iscritti nel 2011/12, nonostante il dato più recente sia parziale, perché non tiene conto delle sessioni di laurea di febbraio e luglio 2013.

Proporzionalmente alla numerosità degli iscritti, il numero di abbandoni del CdS risulta inizialmente piuttosto consistente, ma in netta decrescita con il passare degli anni (36 nella coorte 2009/2010, 38 nella coorte 2010/2011, 21 nella coorte 2011/2012, nessuno nella coorte 2012/2013).

In base alle informazioni aggiornate al periodo fine giugno - metà luglio 2015, gli studenti immatricolati nel 2014/15 sono 150, in diminuzione rispetto al 2013/14 (179); il numero totale degli iscritti è 566 (rispetto a 602). Dei 127 immatricolati nel 2011/12, 19 studenti si sono laureati in corso.

Degli studenti immatricolati nel 2014/15, molto più della metà risiede nella provincia di Napoli; circa 1/4 è di sesso maschile; molto più della metà ha 19 anni o meno.

La maggioranza degli iscritti è in possesso del Diploma di maturità classica, scientifica e linguistica; seguono con percentuali decisamente minori i diplomati di altri tipi di scuola. Le percentuali di chi si è diplomato con un voto compreso tra 60 e 69, tra 70 e 79, tra 80 e 89 e tra 90 e 100 sono abbastanza vicine tra loro.

Nel 2013/14, meno del 20% degli immatricolati ha abbandonato e una piccola percentuale ha presentato domanda di passaggio o trasferimento.

Degli 82 studenti iscritti al secondo anno nel 2013/14, il 29,27% ha acquisito 41 o più CFU, il 37,80% ha acquisito da 21 a 40 CFU, il 24,39% ha acquisito da 1 a 20 CFU, l'8,54% non ha acquisito CFU (la media CFU per studente è passata da 38,20, nel 2012/13, a 31,39, nel 2013/14).

Il voto medio conseguito agli esami, riferito agli esami del primo anno presi in considerazione che abbiano visto la presenza di almeno 5 studenti da esaminare, è 25,98.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati forniti dall'Ateneo

24/09/2015

L'analisi diretta in itinere e post-laurea mostra una lieve, ma tendenziale crescita delle occasioni di occupazione, nelle diverse opzioni attualmente in vigore nella normativa italiana. Questo andamento, pur in presenza di ciclo economico estremamente difficile e che si protrae da molto tempo, fotografa una propensione del placement a interessarsi dei laureati di primo livello (ciclo triennale) per intraprendere un percorso di sviluppo di figure professionali adeguate alle piante organiche specifiche. Tale valutazione è confortata dall'incremento dell'indice di richiesta/accettazione di tirocinio/stage post-laurea, che si configura come una forma di avvicinamento al mondo del lavoro significativamente incentivante per le strutture ospitanti. Infatti, nel periodo di permanenza presso queste ultime, le parti interessate hanno l'opportunità di approfondire la conoscenza sviluppando affinità elettive che convincono le stesse a proseguire successivamente il rapporto, convergendo verso forme più stabili di rapporto di lavoro.

Per le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro è indicato il link che trasferisce sul sito di Alma Laurea, consorzio cui la Federico II aderisce, dove gli utenti possono reperire utili informazioni sull'accesso dei laureati al mondo del lavoro.

Descrizione link: Sito di AlmaLaurea

Link inserito: <http://www.almalaurea.it/universita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Profilo e condizione occupazionale dei laureati (2014)

24/09/2015

Il CdS prevede nel Piano di studi il tirocinio obbligatorio, che gli studenti svolgono presso una pluralità di strutture convenzionate. La gestione dei tirocini è centralizzata, dal momento che esiste una banca dati tirocini consultabile, con un'area pubblica e riservata, dal portale di Ateneo, nella quale sono presenti dati/informazioni su convenzioni e tirocini.

Attualmente il CdS raccoglie la valutazione di aziende e studenti in merito ai risultati del tirocinio attraverso schede. L'analisi di tale documentazione ha evidenziato una sostanziale soddisfazione delle aziende/enti in merito alle competenze espresse dagli studenti; anche il giudizio degli studenti appare nella maggior parte dei casi positivo, perché l'esperienza è ritenuta utile per il completamento del percorso di studio.

Il Cds può favorire i contatti con il mondo del lavoro, utilizzando più canali di comunicazione con i laureandi e i laureati attraverso i siti di Ateneo/ Dipartimento e i social network più diffusi, attraverso i quali verranno pubblicate le opportunità di tirocinio e di lavoro.

Punti di forza

Conoscenze di base (cultura generale, storico-artistiche, lingue straniere, informatica).

Conoscenze generali di tipo gestionale ed organizzativo.

Predisposizione all'apprendimento e all'esecuzione di compiti assegnati.

Capacità relazionali, spirito di collaborazione e responsabilità.

Aree di miglioramento

Ampliamento durata minima del periodo di presenza presso la struttura ospitante per approfondire l'esperienza on field.

Scelta consapevole della struttura ospitante da effettuarsi in anticipo rispetto al periodo di effettuazione e, comunque, dopo il sostenimento di esami propedeutici ed affini per tematiche alle attività dell'ente ospitante.

Descrizione link: sito unina dei Tirocini

Link inserito: <http://www.unina.it/didattica/offerta-didattica/tirocini-studenti>

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II  
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI  
allegato al PG/2015/0114552 del 25/11/2015  
Firmatari: COZZOLINO Patrizia, MASSIMILLA EDOARDO





20/05/2015

Descrizione del processo di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo Federico II  
(nel pdf allegato è riportata la scheda descrittiva dell'organizzazione generale dell'Ateneo)

Il processo di Assicurazione di Qualità dell'Università Federico II è curato dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) con il supporto tecnico e amministrativo affidato al Centro per la Qualità di Ateneo.

Scopo del Sistema di Assicurazione Interna di Qualità è di permettere all'Università di Napoli Federico II di migliorare i propri Corsi di Studio e di monitorare la qualità delle ricerche. Per qualità di un Corso di Studio si intende la capacità di dare risposte adeguate alle aspettative di tutti i soggetti coinvolti nel, o interessati al, servizio formativo offerto: studenti, famiglie e mondo del lavoro. Per qualità della ricerca si intende la capacità di organizzare e migliorare le attività di ricerca, riconducibili a standard riconosciuti dalle comunità scientifiche, così come previsto dalla SUA-RD.

Il processo di AQ avviene con il pieno coinvolgimento non solo dei Referenti dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio, ma si fonda anche sul lavoro già precedentemente svolto in Ateneo. In particolare dal GVRA, Gruppo di lavoro per la Valutazione della Ricerca Accademica. L'approccio partecipativo permette di collaudare in corso d'opera le diverse fasi di progettazione e implementazione del Modello, tenendo conto del punto di vista e delle opinioni degli utilizzatori finali e dei loro suggerimenti. In tal modo si riducono i rischi, di per sé inevitabili, di resistenza al cambiamento. In particolare, viene prestata attenzione ai rapporti tra PQA e le varie strutture per fare in modo che gli utilizzatori finali considerino il Modello e le sue procedure operative come uno strumento che possa aiutarli nel coordinamento e nella gestione dei processi di supporto alla didattica ed alla ricerca e non come un mero adempimento burocratico. Sono anche organizzate a tale fine iniziative di comunicazione, formazione e dibattito al fine di aumentare la partecipazione attiva.

#### IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DI QUALITÀ'

Il processo di AQ presenta le seguenti articolazioni: Modello per l'Assicurazione interna della Qualità (Modello AQ) della Didattica e della Ricerca, Metodologie: progettazione ed implementazione di strumenti metodologici per la traduzione del Modello AQ in procedure operative di Ateneo, Comunicazione e formazione: rivolte agli stakeholder interni in relazione al modello ed alle procedure AQ, Supervisione: per lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo. Rilevazione, per il feedback periodico, delle Politiche per la Qualità definite dagli Organi di Ateneo. Cura del flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione nonché da e verso le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti dei Dipartimenti

Nell'ambito delle attività formative, il processo prevede l'organizzazione e la verifica del continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo. Il PQA sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ delle singole strutture didattiche ai fini della conformità a quanto programmato e dichiarato; regola e verifica le attività periodiche di Riesame dei Corsi di Studio, controlla l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze. Esercita una costante azione tesa alla conferma dell'accreditamento dei Corsi di Studio dell'Ateneo. Il Coordinatore della Commissione per il Coordinamento Didattico di ciascun Corso di Studio, ovvero altro docente all'uopo designato, è responsabile della redazione della documentazione richiesta ai fini dell'Assicurazione della Qualità della formazione e della stesura del Rapporto di Riesame presidiando il buon andamento dell'attività didattica. Il sistema di Assicurazione Interna di Qualità prevede la raccolta e l'analisi periodica di dati significativi - quali ad esempio quelli relativi alle opinioni degli studenti, ai laureati e la loro condizione occupazionale. Pianifica azioni concrete di miglioramento. Di seguito vengono riportati gli obiettivi principali: garantire che la qualità della didattica sia ben documentata, verificabile e valutabile; facilitare l'accesso alle informazioni, rendendole più chiare e comprensibili a studenti, famiglie ed esponenti del del mondo del lavoro; favorire un processo di miglioramento continuo dei Corsi di Studio

Il Presidio fornisce assistenza e formazione nei processi di accreditamento e riferisce periodicamente agli organi di governo sullo

stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità. Il Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere obbligatorio del Senato Accademico, anche sulla base delle relazioni del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e delle risultanze delle valutazioni del processo dedicato all'Assicurazione della Qualità, assume le necessarie iniziative per adeguare nel tempo il soddisfacimento dei requisiti per l'Assicurazione della Qualità.

#### COMPOSIZIONE DEL PRESIDIO

Attualmente il PQA è così costituito:

Giuseppe Ambrosino, Ordinario per il Settore scientifico disciplinare ING-INF/04 Automazione, afferente al Dipartimento di Ingegneria elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione;

Achille Basile, Ordinario per il Settore scientifico disciplinare SECS-S/06 Metodi matematici dell'Economia e delle Scienze attuariali e finanziarie, afferente al Dipartimento di Scienze economiche e statistiche, con funzioni di Coordinatore;

Guido Capaldo, Ordinario per il Settore scientifico disciplinare ING-IND/35 Ingegneria economico gestionale, afferente al Dipartimento di Ingegneria industriale;

Giuseppe Cirino, Ordinario per il Settore scientifico disciplinare BIO/14 Farmacologia, afferente al Dipartimento di Farmacia, delegato del Rettore alla gestione delle problematiche relative alla Didattica;

Roberto di Lauro, Ordinario per il Settore scientifico disciplinare MED/03 Genetica medica, afferente al Dipartimento di Medicina molecolare e Biotecnologie mediche, delegato del Rettore alla gestione delle problematiche relative alla Ricerca, presidente del GVRA, Gruppo di lavoro per la Valutazione della Ricerca Accademica.

Marco D'Ischia, Ordinario per il Settore scientifico disciplinare CHIM/06 Chimica organica, afferente al Dipartimento di Scienze chimiche;

Paola Izzo, Ordinario per il Settore scientifico disciplinare BIO/10 Biochimica, afferente al Dipartimento di Medicina molecolare e Biotecnologie mediche;

Edoardo Massimilla, Ordinario per il Settore scientifico disciplinare M-FIL/06 Storia della Filosofia, afferente al Dipartimento di Studi umanistici;

Roberto Serpieri, Associato per il Settore scientifico disciplinare SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro, afferente al Dipartimento di Scienze sociali.

Link inserito: <http://www.pqaunina.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: descritta l'organizzazione generale dell'Università di Napoli Federico II

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

15/05/2014

L'Università Federico II, attraverso le proprie strutture, cura la Qualità dei CdS con varie iniziative e un continuo monitoraggio che coinvolge le carriere degli studenti e il post lauream, allo scopo di

- a) operare analisi delle tendenze delle iscrizioni;
- b) fornire ai Dipartimenti, alle Scuole e al servizio di tutorato dati e analisi su ritardi e tendenziali abbandoni, affinché se ne rimuovano le cause;
- c) cooperare con l'ente preposto al diritto allo studio universitario, anche per promuovere iniziative per il superamento di difficoltà personali, economiche, sociali e ambientali;
- d) valutare, anche attraverso l'analisi dei tempi e dei modi dell'inserimento dei laureati le prospettive del mercato del lavoro, segnalando le opportunità esistenti nei vari settori;
- e) provvedere, su segnalazione di relatori e commissioni, nel rispetto della vigente normativa, alla raccolta sistematica di titoli ed estratti di tesi di laurea, da mettere a disposizione di enti e imprese interessati.

L'Assicurazione della Qualità a livello del CdS è garantita dai seguenti organi:

a) GRUPPO di AQ.

Il Presidente del CdS, dopo aver individuato il gruppo componente, lo ha proposto ai Consigli di CdS e di Dipartimento. Il Gruppo di Riesame del CdS in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali è costituito da:

Prof. Giovanni Indelli (Coordinatore del CdS e Responsabile del Riesame)

Prof. Francesco Bifulco (Docente del CdS e Responsabile QA del CdS)

Dott. Silvia Sbordone (Docente del CdS )

Il Direttore del Dipartimento cura la disponibilità di strumenti e di spazi per la didattica e di personale tecnico e amministrativo indispensabile al funzionamento

ottimale delle attività didattiche e all'utilizzo delle strutture logistiche.

Ai componenti del Gruppo di AQ vengono attribuite mansioni e responsabilità specifiche per il rilevamento dei dati relativi al CdS e viene affidata l'elaborazione di documenti e di proposte tese al raggiungimento degli obiettivi di qualità individuati come essenziali per il CdS stesso.

L'attività del GRIE consiste

1) nell'esame periodico, dettagliato e approfondito, del Corso di Studio, attraverso l'analisi della situazione, l'individuazione delle criticità che si ritengono più importanti e le azioni correttive proposte ai fini di un reale miglioramento della qualità dell'offerta formativa. In particolare, vengono presi in esame l'ingresso, il percorso didattico, l'uscita, l'esperienza dello studente, l'accompagnamento al mondo del lavoro;

2) in riunioni periodiche, durante l'anno accademico, e redazione di un rapporto annuale delle attività svolte.

b) COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

È in via di costituzione.

L'attività della Commissione paritetica consiste

1) nell'adeguata e documentata relazione annuale di controllo e di indirizzo dell'Assicurazione della Qualità, da cui risultano pareri, raccomandazioni e indicazioni nei confronti del Presidio di Qualità e degli organi di governo dell'Ateneo, che, sulla base di esse, mettono in atto adeguate misure migliorative.

In particolare, la Commissione (come da statuto), in stretta interdipendenza con il Gruppo di AQ:

a) monitora l'offerta formativa, la qualità della didattica e quella dei servizi erogati agli studenti nell'ambito del Dipartimento;

b) individua indicatori per la valutazione della qualità e dell'efficacia dell'attività didattica e di servizio agli studenti, proponendoli al Nucleo di Valutazione;

c) formula pareri sull'attivazione e soppressione dei corsi di studio;

d) svolge funzioni di osservatorio permanente sulle attività di orientamento, di tutorato e di mobilità studentesca.

I risultati delle sue attività costituiscono la fonte dei report per il Nucleo di Valutazione.

La Commissione si riunisce a cadenza semestrale/annuale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

15/05/2014

L'AQ del Corso di Studio provvede:

- al monitoraggio dei processi relativi alla gestione della didattica, attraverso l'implementazione del Modello di Assicurazione della Qualità definito dal Presidio della Qualità

- al coordinamento dell'attuazione delle azioni di miglioramento

- alla verifica dei risultati e dei tempi di attuazione delle azioni di miglioramento

- all'analisi delle eventuali criticità in caso di mancato o parziale raggiungimento dei risultati o ritardo nell'attuazione delle azioni di miglioramento

- al coordinamento del processo relativo alla definizione del Rapporto di Riesame

Il Gruppo di Riesame del CdS elabora il Rapporto di Riesame, che viene sottoposto all'approvazione prima della Commissione Didattica del CdS poi del Consiglio di Dipartimento. Successivamente, il Rapporto di Riesame viene esaminato dal Presidio di Qualità, che segnala eventuali necessità di revisione e approfondimento. Qualora sia necessaria una revisione, il Gruppo di Riesame vi provvede, e il RAR revisionato viene nuovamente sottoposto all'approvazione della Commissione Didattica del CdS e del Consiglio di Dipartimento, per essere poi inoltrato agli Organi di Ateneo.

QUADRO D4

Riesame annuale

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio





## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"
<b>Nome del corso</b>	Corso di Laurea in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali
<b>Classe</b>	L-1 - Beni culturali
<b>Nome inglese</b>	Culture and Administration of Cultural Heritage
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://studiumanistici.dip.unina.it/2013/05/03/cultura-e-amministrazione-dei-beni-culturali/">http://studiumanistici.dip.unina.it/2013/05/03/cultura-e-amministrazione-dei-beni-culturali/</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unina.it/didattica/sportello-studenti/guide-dello-studente">http://www.unina.it/didattica/sportello-studenti/guide-dello-studente</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale

## Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	INDELLI Giovanni
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Commissione per il Coordinamento Didattico del CdS
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Studi Umanistici

## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ALFANO	Giancarlo	L-FIL-LET/10	PA	1	Base	1. LETTERATURA ITALIANA

2.	BARATTOLO	Filippo	GEO/01	PO	1	Caratterizzante	1. PALEONTOLOGIA E PALEOECOLOGIA I 2. PALEONTOLOGIA E PALEOECOLOGIA II
3.	CATENA	Maria Teresa	M-FIL/01	PA	1	Affine	1. FILOSOFIA TEORETICA
4.	DE NARDIS	Mauro	L-ANT/03	RU	1	Base	1. STORIA ROMANA
5.	FERRARA	Bianca	L-ANT/07	RU	1	Caratterizzante	1. ARCHEOLOGIA CLASSICA
6.	INDELLI	Giovanni	L-ANT/05	PA	1	Caratterizzante	1. PAPIROLOGIA II 2. PAPIROLOGIA I
7.	LUISE	Flavia	M-STO/02	RU	1	Base	1. STORIA MODERNA
8.	MASSARESE	Ettore	L-ART/05	PA	1	Caratterizzante	1. DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO II 2. DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO I
9.	MILO	Daniela	L-FIL-LET/02	RU	1	Base	1. LINGUA E LETTERATURA GRECA
10.	RUBERTI	Giorgio	L-ART/07	RD	1	Caratterizzante	1. MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA II 2. MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA I
11.	SANTORELLI	Paola	L-FIL-LET/06	PA	1	Base	1. LETTERATURA CRISTIANA ANTICA
12.	SBORDONE	Silvia	M-STO/08	RU	1	Caratterizzante	1. BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA II 2. BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA I

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

## Rappresentanti Studenti

COGNOME

NOME

EMAIL

TELEFONO

Rappresentanti degli studenti non indicati

## Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Dott. SBORDONE	Silvia (Docente del CdS )
Prof. BIFULCO	Francesco (Docente del CdS e Responsabile QA del CdS)
Prof. INDELLI	Giovanni (Coordinatore del CdS e Responsabile del Riesame)

## Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
DE NARDIS	Mauro	
ALFANO	Giancarlo	
INDELLI	Giovanni	
SBORDONE	Silvia	

## Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

## Sedi del Corso

Sede del corso: Via Marina 33, 80133 Napoli - NAPOLI	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2015
Utenza sostenibile ( <b>immatricolati previsti</b> )	180

## Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

---





## Altre Informazioni

<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	N54
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>Archeologia e Storia delle Arti</li></ul>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

## Date delibere di riferimento

<b>Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico</b>	15/06/2015
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	16/07/2008
Data di approvazione della struttura didattica	07/04/2008
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/04/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	28/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	24/07/2013 - 23/07/2014
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Il corso di laurea in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali, proposto con la stessa denominazione, appartiene alla facoltà di Lettere e Filosofia. La facoltà nell'anno accademico 2007-2008 si articola in 9 corsi di laurea e 9 corsi di laurea specialistica. Ai sensi del D.M.270/2004 propone 9 corsi di laurea e 9 lauree magistrali.

Alla luce delle procedure di valutazione delineate nella parte generale e successivamente alle integrazioni richieste, il Nucleo ha rilevato per questo corso di laurea l'aderenza alle disposizioni normative in merito alla correttezza della progettazione e al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa. In particolare le integrazioni richieste, rispetto alla prima formulazione del progetto, erano riferite a: 1) criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270; 2) sbocchi occupazionali e professionali.

## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Il corso di laurea in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali, proposto con la stessa denominazione, appartiene alla facoltà di Lettere e Filosofia. La facoltà nell'anno accademico 2007-2008 si articola in 9 corsi di laurea e 9 corsi di laurea specialistica. Ai sensi del D.M.270/2004 propone 9 corsi di laurea e 9 lauree magistrali.

Alla luce delle procedure di valutazione delineate nella parte generale e successivamente alle integrazioni richieste, il Nucleo ha rilevato per questo corso di laurea l'aderenza alle disposizioni normative in merito alla correttezza della progettazione e al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa. In particolare le integrazioni richieste, rispetto alla prima formulazione del progetto, erano riferite a: 1) criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270; 2) sbocchi occupazionali e professionali.

## Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Nella Classe L-1 sono previsti due Corsi, il primo in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali, il secondo in Archeologia e Storia delle Arti, che si differenziano tra loro per oltre 40 CFU: questo comporta anche una diversa offerta didattica e formativa. In particolare, il Corso in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali mira a formare laureati nella cui formazione gli aspetti economico-giuridici rivestono un ruolo molto significativo. La filosofia che è alla base della proposta privilegia, accanto a una buona formazione umanistica, l'acquisizione dei primi elementi delle problematiche giuridiche, economiche, gestionali e organizzative dei Beni culturali. Essa intende rispondere all'esigenza sempre più avvertita di figure professionali dal profilo misto, competenti nelle materie umanistiche e, al tempo stesso, ben consapevoli delle metodologie di gestione e organizzazione dei Beni culturali.

Il Corso in Archeologia e Storia delle Arti mira a formare laureati il cui profilo professionale sia sostenuto da una buona base di conoscenze generali nell'ambito delle scienze umanistiche e da una solida preparazione specifica, in senso storico-filologico, nel settore dei Beni culturali.

Entrambi i Corsi si collocano all'interno di una prestigiosa tradizione di studi e di ricerca saldamente radicata nella Facoltà di Lettere e Filosofia (oggi Dipartimento di Studi Umanistici) dell'Università di Napoli Federico II.

## Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2014	181504578	<b>ARCHEOLOGIA CLASSICA</b>	L-ANT/07	<b>Docente di riferimento</b> Bianca FERRARA <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	L-ANT/07	60
2	2014	181504579	<b>BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA I</b>	M-STO/08	<b>Docente di riferimento</b> Silvia SBORDONE <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	M-STO/08	30
3	2014	181504580	<b>BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA II</b>	M-STO/08	<b>Docente di riferimento</b> Silvia SBORDONE <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	M-STO/08	30
4	2015	181510108	<b>DIRITTO AMMINISTRATIVO</b>	IUS/10	Renata SPAGNUOLO VIGORITA <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	IUS/10	30
5	2014	181504581	<b>DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO I</b>	L-ART/05	<b>Docente di riferimento</b> Ettore MASSARESE <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	L-ART/05	30
6	2014	181504582	<b>DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO II</b>	L-ART/05	<b>Docente di riferimento</b> Ettore MASSARESE <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	L-ART/05	30

7	2014	181504583	<b>ECONOMIA DEI BENI CULTURALI</b>	SECS-P/03	Docente non specificato Francesco BIFULCO		60
8	2014	181504584	<b>ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE</b>	SECS-P/08	<i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	SECS-P/08	60
9	2014	181504585	<b>ESTETICA I</b>	M-FIL/04	Docente non specificato		30
10	2014	181504586	<b>ESTETICA II</b>	M-FIL/04	Docente non specificato		30
11	2013	181501713	<b>FILOSOFIA TEORETICA</b>	M-FIL/01	<b>Docente di riferimento</b> Maria Teresa CATENA <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	M-FIL/01	30
12	2015	181510109	<b>GEOGRAFIA</b>	M-GGR/01	Stefania PALMENTIERI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	M-GGR/01	30
13	2015	181510110	<b>LETTERATURA CRISTIANA ANTICA</b>	L-FIL-LET/06	<b>Docente di riferimento</b> Paola SANTORELLI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	L-FIL-LET/06	60
14	2015	181510111	<b>LETTERATURA ITALIANA</b>	L-FIL-LET/10	<b>Docente di riferimento</b> Giancarlo ALFANO <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	L-FIL-LET/10	60
15	2015	181510112	<b>LINGUA E LETTERATURA GRECA</b>	L-FIL-LET/02	<b>Docente di riferimento</b> Daniela MILO <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	L-FIL-LET/02	60

16	2013	181501716	<b>MUSEOLOGIA</b>	L-ART/04	ROSA MONACO <i>Docente a contratto</i>		60
			<b>MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA I</b>	L-ART/07	Giorgio RUBERTI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10) Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	L-ART/07	30
			<b>MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA II</b>	L-ART/07	Giorgio RUBERTI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10) Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	L-ART/07	30
19	2013	181501717	<b>ORGANIZZAZIONE AZIENDALE</b>	SECS-P/10	Lorenzo MERCURIO <i>Ricercatore Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"</i>	SECS-P/07	60
20	2014	181504589	<b>PALEOGRAFIA I</b>	M-STO/09	Docente non specificato		30
21	2014	181504590	<b>PALEOGRAFIA II</b>	M-STO/09	Docente non specificato		30
			<b>PALEONTOLOGIA E PALEOECOLOGIA I</b>	GEO/01	Filippo BARATTOLO <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	GEO/01	30
			<b>PALEONTOLOGIA E PALEOECOLOGIA II</b>	GEO/01	Filippo BARATTOLO <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	GEO/01	30
					Docente di riferimento Giovanni INDELLI		

24	2014	181504593	<b>PAPIROLOGIA I</b>	L-ANT/05	<i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	L-ANT/05	30
					<b>Docente di riferimento</b> Giovanni INDELLI		
25	2014	181504594	<b>PAPIROLOGIA II</b>	L-ANT/05	<i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	L-ANT/05	30
					Marco PACCIARELLI		
26	2014	181504595	<b>PREISTORIA E PROTOSTORIA I</b>	L-ANT/01	<i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	L-ANT/01	30
					Marco PACCIARELLI		
27	2014	181504596	<b>PREISTORIA E PROTOSTORIA II</b>	L-ANT/01	<i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	L-ANT/01	30
					Annunziata BERRINO		
28	2015	181510114	<b>STORIA CONTEMPORANEA</b>	M-STO/04	<i>Ricercatore Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	M-STO/04	60
29	2014	181504597	<b>STORIA DEL CINEMA I</b>	L-ART/06	Docente non specificato		30
30	2014	181504598	<b>STORIA DEL CINEMA II</b>	L-ART/06	Docente non specificato		30
31	2014	181504599	<b>STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA I</b>	L-ART/03	MARIO BYRON COPPOLA <i>Docente a contratto</i>		30
32	2014	181504600	<b>STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA II</b>	L-ART/03	MARIO BYRON COPPOLA <i>Docente a contratto</i>		30
					Vincenza LUCHERINI		
33	2014	181504601	<b>STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE I</b>	L-ART/01	<i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	L-ART/01	30
					Vincenza LUCHERINI		
			<b>STORIA DELL'ARTE</b>		<i>Prof. IIa fascia</i>		

34	2014	181504602	<b>MEDIEVALE II</b>	L-ART/01	<i>Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	L-ART/01	30	
35	2014	181504603	<b>STORIA DELL'ARTE MODERNA I</b>	L-ART/02	GIANLUCA FORGIONE <i>Docente a contratto</i>		30	
36	2014	181504604	<b>STORIA DELL'ARTE MODERNA II</b>	L-ART/02	GIANLUCA FORGIONE <i>Docente a contratto</i>		30	
37	2015	181510118	<b>STORIA MODERNA</b>	M-STO/02	Flavia LUISE <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	M-STO/02	60	
38	2015	181510119	<b>STORIA ROMANA</b>	L-ANT/03	Mauro DE NARDIS <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"</i>	L-ANT/03	60	
							ore totali	1470



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana <i>LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 12 CFU</i>	12	12	12 - 12
	M-STO/04 Storia contemporanea <i>STORIA CONTEMPORANEA (1 anno) - 12 CFU</i>			
Discipline storiche <sup>2</sup>	L-ANT/02 Storia greca <i>STORIA GRECA (1 anno) - 12 CFU</i>			
	L-ANT/03 Storia romana <i>STORIA ROMANA (1 anno) - 12 CFU</i>	60	24	24 - 24
	M-STO/01 Storia medievale <i>STORIA MEDIEVALE (1 anno) - 12 CFU</i>			
	M-STO/02 Storia moderna <i>STORIA MODERNA (1 anno) - 12 CFU</i>			
	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca <i>LINGUA E LETTERATURA GRECA (1 anno) - 12 CFU</i>			
Civiltà antiche e medievali <sup>1</sup>	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina <i>LINGUA E LETTERATURA LATINA (1 anno) - 12 CFU</i>	36	12	12 - 12
	L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica <i>LETTERATURA CRISTIANA ANTICA (1 anno) - 12 CFU</i>			
Discipline geografiche e antropologiche	M-GGR/01 Geografia <i>GEOGRAFIA (1 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 6

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 54 (minimo da D.M. 42)**

**Totale attività di Base** 54 54 - 54

**Errori Attività di Base**

<sup>1</sup> Per l'ambito: Civiltà antiche e medievali la somma inserita dei settori 36 non uguale al totale di CFU per l'ambito: 12

<sup>2</sup> Per l'ambito: Discipline storiche la somma inserita dei settori 60 non uguale al totale di CFU per l'ambito: 24

**CFU CFU CFU**

**Attività caratterizzanti**

Legislazione e gestione dei beni culturali

settore	Ins	Off	Rad
IUS/10 Diritto amministrativo <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO</i> (1 anno) - 6 CFU			
SECS-P/03 Scienza delle finanze <i>ECONOMIA DEI BENI</i> <i>CULTURALI</i> (2 anno) - 12 CFU	18	18	18 - 18
GEO/01 Paleontologia e paleoecologia <i>PALEONTOLOGIA E</i> <i>PALEOECOLOGIA I</i> (2 anno) - 6 CFU <i>PALEONTOLOGIA E</i> <i>PALEOECOLOGIA II</i> (2 anno) - 6 CFU			
L-ANT/01 Preistoria e protostoria <i>PREISTORIA E</i> <i>PROTOSTORIA I</i> (2 anno) - 6 CFU <i>PREISTORIA E</i> <i>PROTOSTORIA II</i> (2 anno) - 6 CFU			
L-ANT/05 Papirologia <i>PAPIROLOGIA I</i> (2 anno) - 6 CFU <i>PAPIROLOGIA II</i> (2 anno) - 6 CFU			
L-ANT/07 Archeologia classica <i>ARCHEOLOGIA CLASSICA</i> (2 anno) - 12 CFU			
L-ART/01 Storia dell'arte medievale <i>STORIA DELL'ARTE</i> <i>MEDIEVALE I</i> (2 anno) - 6 CFU <i>STORIA DELL'ARTE</i> <i>MEDIEVALE II</i> (2 anno) - 6 CFU			
L-ART/02 Storia dell'arte moderna <i>STORIA DELL'ARTE</i> <i>MODERNA I</i> (2 anno) - 6 CFU <i>STORIA DELL'ARTE</i> <i>MODERNA II</i> (2 anno) - 6 CFU			
L-ART/03 Storia dell'arte			



Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demotnoantropologici e ambientali <sup>1</sup>

contemporanea

*STORIA DELL'ARTE  
CONTEMPORANEA I (2  
anno) - 6 CFU*

*STORIA DELL'ARTE  
CONTEMPORANEA II (2  
anno) - 6 CFU*

168 48 48 -  
48

L-ART/04 Museologia e critica  
artistica e del restauro

*MUSEOLOGIA (3 anno) - 12  
CFU*

L-ART/05 Discipline dello  
spettacolo

*DISCIPLINE DELLO  
SPETTACOLO I (2 anno) - 6  
CFU*

*DISCIPLINE DELLO  
SPETTACOLO II (2 anno) - 6  
CFU*

L-ART/06 Cinema, fotografia e  
televisione

*STORIA DEL CINEMA I (2  
anno) - 6 CFU*

*STORIA DEL CINEMA II (2  
anno) - 6 CFU*

L-ART/07 Musicologia e storia  
della musica

*MUSICOLOGIA E STORIA  
DELLA MUSICA I (2 anno) -  
6 CFU*

*MUSICOLOGIA E STORIA  
DELLA MUSICA II (2 anno) -  
6 CFU*

M-FIL/04 Estetica

*ESTETICA I (2 anno) - 6 CFU  
ESTETICA II (2 anno) - 6  
CFU*

M-STO/08 Archivistica,  
bibliografia e biblioteconomia

*BIBLIOGRAFIA E  
BIBLIOTECONOMIA I (2  
anno) - 6 CFU*

*BIBLIOGRAFIA E  
BIBLIOTECONOMIA II (2  
anno) - 6 CFU*

M-STO/09 Paleografia

*PALEOGRAFIA I (2 anno) - 6  
CFU*



**Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 66 (minimo da D.M. 48)**

**Totale attività caratterizzanti** 66 66 - 66

**Errori Attività Caratterizzanti**

<sup>1</sup> Per l'ambito: Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali la somma inserita dei settori 168 non uguale al totale di CFU per l'ambito: 48

<b>Attività affini</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
	M-FIL/01 Filosofia teoretica <i>FILOSOFIA TEORETICA (3 anno) - 6 CFU</i>			
Attività formative affini o integrative	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese <i>ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (2 anno) - 12 CFU</i>	30	30	30 - 30 min 18
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale <i>ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (3 anno) - 12 CFU</i>			
<b>Totale attività Affini</b>			30	30 - 30
<b>Altre attività</b>			<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
A scelta dello studente			12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		8	8 - 8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		4	4 - 4
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -			
	Ulteriori conoscenze linguistiche		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche		2	2 - 2
	Tirocini formativi e di orientamento		-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		-	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			4	4 - 4
<b>Totale Altre Attività</b>			30	30 - 30
<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>		<b>180</b>		
<b>CFU totali inseriti</b>		180		



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe  
o Note attività affini

Note relative alle attività caratterizzanti

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	12	12	-
Discipline storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	24	24	-
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e	12	12	-

umanistica  
L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza

Discipline geografiche e antropologiche	BIO/08 Antropologia M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica	6	6	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 42:		54		
<b>Totale Attività di Base</b>		54 - 54		

### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea SECS-P/03 Scienza delle finanze	18	18	-
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	BIO/07 Ecologia CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) GEO/01 Paleontologia e paleoecologia ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/18 Storia dell'architettura ICAR/19 Restauro L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/04 Numismatica L-ANT/05 Papirologia L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	48	48	-



L-ART/05 Discipline dello spettacolo  
 L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione  
 L-ART/07 Musicologia e storia della musica  
 L-ART/08 Etnomusicologia  
 L-FIL-LET/01 Civiltà egee  
 M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche  
 M-FIL/04 Estetica  
 M-GGR/01 Geografia  
 M-GGR/02 Geografia economico-politica  
 M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia  
 M-STO/09 Paleografia  
 SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi  
 SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo** minimo da D.M. 48:

66

**Totale Attività Caratterizzanti**

66 - 66

### Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-FIL/01 - Filosofia teoretica SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale	30	30	18

**Totale Attività Affini**

30 - 30

### Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale	8	8

Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori conoscenze linguistiche		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)			
Abilità informatiche e telematiche		2	2
Tirocini formativi e di orientamento		-	-
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		4	4
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>30 - 30</b>	

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
Range CFU totali del corso	180 - 180

